

Partecipare

PERIODICO BIMESTRALE D'INFORMAZIONE LOCALE
Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971
Anno XLII - Numero 206 Aprile 2015



Rescaldina

REDAZIONALE

Rinnoviamo con queste poche righe l'appello a tutti i Cittadini\Lettori di Partecipare di portare le loro idee\proposte per il nuovo Periodico Cittadino in fase di studio (tipo di carta\formato\ contenuti\rubriche\pubblicità).
Approfittiamo poi dell'occasione per comunicare che con il nuovo Partecipare si vorrebbe anche arrivare alla creazione di una mailing list di chi vorrebbe ricevere via mail il link al Partecipare digitale...aspettiamo Vostri suggerimenti...

Il Comitato di Redazione

Anche "Partecipare" saluta il suo ex Direttore
DOTT. PAOLO LONGO
Venuto prematuramente a mancare

Errata Corrige

Nell'ultimo numero di Partecipare per un mero errore di impaginazione sono state pubblicate a pag. 6 le poesie di Angelo Mocchetti e Rosy Gallace, mentre le stesse dovevano trovare posto a pag. 13 sotto la foto dei due autori e come corollario all'articolo di Ettore Gasparri. Ci scusiamo con gli autori e con i lettori.

Scadenza presentazione articoli anno 2015

Fine consegna articoli	Riunione CDR in Biblioteca
25 maggio 2015	30 maggio 2015
7 settembre 2015	12 settembre 2015
2 novembre 2015	7 novembre 2015



Progetto: Prevenzione del Disagio Sociale nel Comune di Rescaldina

L'attuale situazione occupazionale ci pone di fronte ad un crescente disagio sociale. L'unico modo per fronteggiare questa situazione è lavorare sul sostegno all'occupazione; abbiamo deciso di farci affiancare in questa scommessa da Euro lavoro, l'agenzia territoriale della Provincia di Milano per la riqualificazione e la ricollocazione dei disoccupati locali. Il percorso che abbiamo appena intrapreso si basa su due leve principali. La prima riguarda l'avvio di uno SPORTELLO LAVORO di secondo livello (da affiancare quindi all'iniziativa dell'associazione SODALES descritta in altra parte di Partecipare) quale luogo in cui intercettare bisogni e tendenze della popolazione in cerca di occupazione, così da rispondere in modo mirato alla domanda presente nel territorio, cogliendo le specificità di ogni persona e rispondendo quindi nel modo più personalizzato possibile. Nello spazio dello sportello inoltre saranno pubblicate le ricerche di lavoro attive sul territorio affinché i cittadini in cerca di occupazione si attivino, con l'aiuto di operatori specializzati, nell'analisi delle posizioni

lavorative e nella successiva candidatura. La seconda leva è relativa alla presa in carico di residenti per l'inserimento in percorsi di politica attiva del lavoro comprendenti la sperimentazione di lavori occasionali presso aziende, cooperative ed enti ricoprendo mansioni che sperimentino e valorizzino le competenze e le capacità di cui ciascuno è portatore. Il progetto attingerà ad una banca dati di persone a rischio o in situazione di esclusione sociale agendo in coordinamento e collaborazione con i servizi sociali e le associazioni del territorio (Sodales e Caritas). Chi parteciperà al percorso proposto avrà maggiori possibilità di reinserimento lavorativo proprio per la ricerca, la riattivazione e l'acquisizione di nuove competenze lavorative. A patto di un coinvolgimento attivo del soggetto potrà anche essere previsto un sostegno economico che non sarà quindi più la semplice erogazione di aiuti economici a cui tanti erano abituati. La direttrice sulla quale si impernia l'intero progetto è quindi la sperimentazione di una diversa modalità di

rispondere ad una crescente richiesta di aiuti economici attraverso l'offerta di possibilità concrete di acquisire o incrementare competenze professionali, accedendo a nuove espe-

rienze ed a informazioni puntuali sul locale mercato del lavoro e sulle opportunità offerte.

Assessorato ai
Servizi Sociali
Rudoni Enrico

Sodales
ASSOCIAZIONE SODALES
in collaborazione con
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RESCALDINA
Organizza

SPORTELLO LAVORO

punto di incontro per chiunque cerchi lavoro e desideri migliorare e rendere più efficace la propria ricerca.

Lo SPORTELLO LAVORO propone:

- un **ciclo di formazione di 3 incontri** sulle metodologie, gli strumenti ed i canali più utili per trovare occasioni di lavoro e incrementare le proprie possibilità di centrare l'obiettivo.
- un **4° incontro individuale** con esperti volontari per esaminare le diverse situazioni individuali (analisi del curriculum vitae, ricerca delle Agenzie per il Lavoro, ricerche in Internet, preparazione del colloquio di lavoro...).
- possibilità di frequentare una **sessione in aula informatica per assistenza alla stesura del CV e alla ricerca degli annunci**. Tali incontri aggiuntivi, qualora richiesti, si terranno nelle giornate di Sabato e saranno da concordare con i partecipanti.

Gli incontri si svolgono ogni giovedì, dalle 19.00 alle 20.00 presso **Villa Rusconi** via Alberto da Giussano 84, Rescaldina.

I prossimi cicli di formazione si terranno:
- 7, 14, 21 + 28 Maggio 2015
- 4, 11, 18 + 25 Giugno 2015
È raccomandabile la partecipazione fin dal primo dei quattro incontri di ogni ciclo.
Raccomandiamo la puntualità!

Gli incontri sono gratuiti!!!
E, però, indispensabile l'iscrizione da effettuarsi presso l'URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico presso il Comune.

Per informazioni: sodales.lavoro@gmail.com
pagina FB: Sodales Rescaldina

Partecipare

Rescaldina

Numero 206 - Aprile 2015

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n. 246

Direttore responsabile: **Francesco Caminiti**

Coordinatore Redazionale: **Salvatore Tramacere**

Comitato di redazione: **Davide Bernarello, Alessandro Cattaneo, Laura Coos, Flavio Corasaniti, Francesco Ferrario, Alberto Frattini, Michele Monti, Mauro Scotti**

Consulenza editoriale, impaginazione, stampa e pubblicità:

REAL Arti Lego/ Il Guado

Via P. Picasso 21/23 - Corbetta (MI) - Tel. 02.972111

La tiratura del numero è stata di 6.500 copie

Lascia qui il tuo articolo per Partecipare

Rescaldina

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:

- ✓ **Biblioteca Comunale di Rescaldina**
- ✓ **Atrio del Palazzo Comunale**
- ✓ **Scuole Elementari di Rescaldina e Rescaldina**
- ✓ **Scuole Medie di Rescaldina e Rescaldina.**

Gli articoli possono essere spediti anche a questa e-mail: cultura@comune.rescaldina.mi.it
Oltre gli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonché commenti o suggerimenti. **Grazie**

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte).
- Le lettere devono essere firmate.
- **Il termine ultimo di consegna per il prossimo numero è il 25/05/2015**



PERCHÉ PARLIAMO DI AUCHAN?

Mercoledì 18 marzo Auchan ha depositato presso il protocollo del Comune un'istanza per l'ampliamento dell'attuale centro commerciale.

Di ampliamento si parla dal 2010 quando Paolo Magistrali e Bernardo Casati hanno chiesto alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano di avviare una procedura di Accordo di Programma per un ampliamento dell'offerta commerciale di Auchan di circa 30.000 mq. Il PGT (Piano di Governo del Territorio, vecchio "Piano Regolatore") approvato dall'Amministrazione Magistrali-Casati nel 2012 prevedeva testualmente: "Il potenziamento e la riorganizzazione delle aree commerciali lungo la SS saronnese, attraverso un incremento degli spazi esistenti in prossimità dell'Auchan, con la realizzazione di Grandi e Medie Strutture di Vendita". Il piano, quindi, era chiaro: riempire di nuove strutture di vendita la via Marco Polo (quella che va dall'Auchan all'autostrada) e ampliare anche il centro commerciale esistente.

Al momento del nostro insediamento abbiamo infatti trovato sul tavolo le pratiche già avviate per:

- la costruzione di tre nuove medie strutture di vendita dove oggi c'è la rotonda di via per Cerro;

- la costruzione di due nuove grandi strutture sull'altro lato di via Marco Polo, dall'Auchan fino alla prima rotonda;

- un consistente ampliamento del centro commerciale esistente.

La nostra posizione è stata chiara fin da subito: se da una parte c'erano i diritti acquisiti da Auchan, a causa delle scelte di Magistrali e Casati di prevedere nuova edificazione commerciale su terreni agricoli, non ritenevamo tollerabile anche il potenziale ampliamento dell'attuale centro commerciale. Abbiamo pertanto espresso chiaramente la nostra netta presa di posizione sull'argomento ai tecnici di Auchan, che hanno di seguito presentato una nuova proposta che prevede solo l'ampliamento su una parte dell'attuale area di parcheggio

e la rinuncia alla quasi totalità delle nuove costruzioni previste, salvo due già assegnate ed in procinto di essere costruite.

Non avremmo voluto doverci confrontare anche con questo progetto, ma purtroppo le scelte precedenti sono ovviamente condivise, ma tutte hanno legittimazione perché in quel momento sostenute da legittime amministrazioni elette. Ora sarebbe facile rispondere al sindaco Cattaneo che anche noi abbiamo trovato che i terreni di via Marco Polo erano già stati individuati come aree di trasformazione (in particolare aree per insediamenti produttivi e industriali, in una realtà a vocazione commerciale) e per questo non potevamo eliminare "diritti acquisiti"... ma abbiamo cercato di trasformarli in destinazioni urbanistiche più coerenti ed adeguate al contesto urbano e decisamente meno impattanti.

Lo diciamo chiaramente: anche questa nuova proposta appena protocollata non ci piace e crediamo che potrà essere migliorata con la



collaborazione di tutti i cittadini.

Dopo il deposito abbiamo subito illustrato il progetto in una commissione consiliare alla presenza di diversi cittadini e nelle prossime settimane organizzeremo altri momenti di confronto aperti il più possibile alla partecipazione di chi vorrà dare il proprio contributo. Niente di deciso quindi, ma solo l'inizio di una strada che nostro malgrado dobbiamo percorrere. La percorreremo tutti insieme con la nostra abituale trasparenza e la voglia di confrontarci anche con chi non la pensa come noi.

Il Sindaco

AUCHAN: FRA BUGIE E VERITÀ

Quando in un Comune si insedia una nuova Amministrazione, ovviamente questa trova in eredità ciò che è stato lasciato da scelte politiche ed amministrative di chi li ha preceduti. Nel succedersi delle Amministrazioni non tutte le scelte precedenti sono ovviamente condivise, ma tutte hanno legittimazione perché in quel momento sostenute da legittime amministrazioni elette. Ora sarebbe facile rispondere al sindaco Cattaneo che anche noi abbiamo trovato che i terreni di via Marco Polo erano già stati individuati come aree di trasformazione (in particolare aree per insediamenti produttivi e industriali, in una realtà a vocazione commerciale) e per questo non potevamo eliminare "diritti acquisiti"... ma abbiamo cercato di trasformarli in destinazioni urbanistiche più coerenti ed adeguate al contesto urbano e decisamente meno impattanti.

L'indirizzo individuato dal PGT e riportato correttamente ("Il potenziamento e la riorganizzazione delle aree commerciali lungo la SS saronnese, attraverso un incremento degli spazi esistenti in prossimità dell'Auchan, con la realizzazione di Grandi e Medie Strutture di Vendita") è stato una precisa scelta politica, poiché ritenevamo e riteniamo tutt'ora che la nostra comunità abbia bisogno anche di uno sviluppo economico ed abbia necessità di attirare investimenti al fine di attivare nuove imprenditorialità e nuovi posti di lavoro.

Tutto ciò ovviamente cercando di creare quelle infrastrutture che sappiamo salvaguardare il territorio dal punto di vista ambientale: tale era la scelta ad esempio della strada di collegamento tra la Saronnese e la via Marco Polo che avrebbe permesso di ricucire il territorio a sud della saronnese spostando tutto il traffico pesante al confine del nostro comune. Purtroppo tale strada è appena stata cancellata con una delibera di consiglio sulla quale è stata sollevata la questione di legittimità. Il fatto di aderire alla proposta di avviare un accordo di programma per venire incontro alle esigenze di una realtà del nostro territorio

e che ha necessità di rimodernarsi al fine di affrontare le nuove esigenze di mercato ed a salvaguardia anche dei propri lavoratori, ci permetteva di studiare come contemperare la loro necessità di sviluppo con le esigenze della collettività, ragionando su tutti i terreni di proprietà Auchan. Purtroppo il periodo non era allora favorevole per avviare un importante investimento e Auchan ha preferito trovare alternative meno onerose: infatti nonostante le numerose richieste di approfondimento su come avrebbero voluto sviluppare un possibile ampliamento, non abbiamo mai ricevuto alcun riscontro. I rapporti con la dirigenza di Auchan si sono riavviati con l'insediamento della nuova amministrazione!

Ora apprendiamo che Auchan rinunciava a realizzare 8.000 metri quadrati di Decatlon e ad un edificio di 2.200 metri quadrati del PA 17 pur di far ripartire l'ampliamento per 25.000 metri quadri circa: un fatto positivo in sé, ma dobbiamo capire come viene realizzato e con quali strumenti giuridici. Da ciò che è stato presentato in commissione urbanistica la proposta non è per nulla chiara.

Il confronto con le opposizioni e con la cittadinanza è doveroso oltretutto ovvio e normale in una Repubblica "democratica"... non è una concessione della giunta Cattaneo.

Rimangono tuttavia ancora molte incongruenze e diversi interrogativi a cui non ci hanno risposto: perché nonostante interrogazioni in Consiglio Comunale ci è sempre stato negato che ci fossero trattative in corso con Auchan per un eventuale ampliamento??

Perché nonostante fossimo a conoscenza dei numerosi incontri tra Auchan e Sindaco, proprio per definire il progetto, ci sono sempre stati nascosti??

Infine perché uscire dall'Accordo di Programma per Ikea due giorni prima che venisse presentato il progetto definitivo di ampliamento di Auchan??

Paolo Magistrali
Bernardo Casati

LAVORI PUBBLICI... ALLO SBANDO

Strade dissestate e piene di buche, marciapiedi impraticabili, strutture pubbliche abbandonate, un Paese sporco come non mai... mi viene da chiedere: "esiste ancora un'Amministrazione che amministra questo Paese? Esiste un Assessore alla partita che programma degli interventi mirati? C'è una Giunta che ha ancora a cuore Rescaldina?"

A me pare proprio di no! A me sembra davvero un Paese allo sbando, guidato da un'Amministrazione fantasma che al di là delle belle promesse da campagna elettorale, sembra abbia sostituito il vecchio slogan "lavoriamo per una Rescaldina in cui è bello vivere"... con il ritornello della celebre canzone di Orietta Berti: "...Fin che la barca va... lasciala andare!" Percorri Via Delle Vigne, Via Dell'Acqua, Viale Kennedy, Via Legnano, Via Silvio Pellico, Via Tintoretto... sembra di fare "camel trophy" fra buche e avallamenti...

Centro Anziani di Rescaldina abbandonato tristemente a se stesso... la struttura di Via Bozzente destinata ad accogliere i ragazzi disabili del CDD (Centro Diurno Disabili) ridotta ad una struttura fantasma... il cortile della Torre Amigazzi ad uno scempio indecoroso per un paese civile. Perché tutto questo??

Una volta esisteva un "Piano Triennale delle opere pubbliche" in cui pur nella penuria di risorse pubbliche e nella progressiva diminuzione di disponibilità finanziarie da parte degli enti pubblici locali, si programmano ogni anno interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria.

Arrampicandoci sui vetri, cercavamo ogni anno di destinare qualche soldino in più nella manutenzione delle strade, nella sistemazione dei marciapiedi, nella manutenzione degli edifici pubblici e nella manutenzione del verde.

Si doveva fare di più, ma facevamo del nostro meglio, nei limiti delle consuete disponibilità di bilancio, per cercare di rispon-

dere nella maniera più adeguata possibile alle esigenze dei cittadini.

Ora è venuto tutto meno! Capiamo e comprendiamo le note difficoltà in cui versano i Comuni, ma non possiamo anche non evidenziare come siano cambiate alcune strategie amministrative: si investono parecchi ed in taluni casi troppi soldi nella gestione dei Servizi Sociali, soprattutto nelle prestazioni a cittadini extra-comunitari (alloggi comunali, asili nido, mensa scolastica, pagamento bollette, affitti e spese varie...), ma non si riesce a trovare qualche migliaio di euro per sistemare alcuni tratti di marciapiede... si spendono 22.000,00 € (dicansi ventiduemila euro!!) per raccogliere un inutile quanto vano parere legale sulla "vicenda Ikea" - tipico dell'Azzecca garbugli di manzoniana memoria - e non si trovano neanche pochi spiccioli per sistemare quell'avallamento di Viale Kennedy/Via Resegone che grida davvero vendetta??

L'Assessore sapeva che a fine anno sarebbe scaduta la convenzione per la gestione del Centro Anziani di Rescaldina e perché nonostante le nostre sollecitazioni non è ancora stata stesa una gara per individuare il nuovo gestore, lasciando la struttura in preda ai vandali??

La nuova struttura di Via Bozzente destinata ad accogliere i ragazzi disabili, oggi ospitati nei locali di Via Tintoretto, è pronta da Settembre... e allora perché non trasferire i ragazzi e lasciare la struttura vuota e alla mercé di ladri e malintenzionati avventori??

Consigliere Comunale
Paolo Magistrali

FACCIAMO CHIAREZZA

Ringrazio il consigliere Magistrali che mi dà l'opportunità di fare luce su una serie di temi importanti per i cittadini rescaldinesi:

Asfaltatura strade: nei 5 anni amministrati da Magistrali, gli unici interventi di asfaltatura realizzati senza ricorrere a vecchi finanziamenti sono stati solo due tratti in Via De Gasperi e via Gerenzano. Pertanto, se oggi viale Kennedy, via Delle Vigne, via Legnano, via S. Pellico, via dell'Acqua e via Tintoretto (ma se ne potrebbero citare molte altre) si trovano in pessimo stato, il motivo è da ricercarsi proprio nell'assenza di manutenzione degli ultimi cinque anni.

Marciapiedi: stesso discorso per i marciapiedi, a parte alcuni lavori realizzati grazie a vecchi finanziamenti, da documentazione ufficiale non risulta effettuato nessun intervento sui marciapiedi dal 2009 al 2014.

Nuovo Centro Diurno Disabili: nel momento in cui viene scritto questo articolo, la ditta costruttrice non ha ancora depositato in Comune la comunicazione di fine lavori; ad oggi, pertanto, gli uffici comunali non hanno ancora potuto collaudare la struttura. Prevediamo comunque di aprire la nuova struttura nel mese di settembre appena i lavori saranno ufficialmente ultimati e la struttura verrà collaudata.

Gestione dei Servizi Sociali: i fondi investiti nel 2014 per la gestione dei Servizi Sociali sono indicativamente in linea rispetto ai fondi utilizzati negli ultimi 5 anni in cui ha amministrato Magistrali. I numeri ufficiali dicono più di molte parole al vento.

Centro Anziani Rescaldina: il contratto di locazione dei locali di Via Sormani è scaduto il 31.12.2014 e l'Amministrazione Comunale ha dato conseguentemente mandato agli uffici preposti di predisporre e pubblicare un avviso pubblico esplorativo per manifestazioni d'interesse; l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di rivalorizzare la struttura di via Sormani affinché possa tornare a rivolgersi al territorio anche attraverso la programmazione di eventi e manifestazioni socio-culturali, ricreative, musicali e artistiche e costituendo un luogo dove si possano promuovere nuove forme di integrazione e di socializzazione.

Avallamento rotonda via Kennedy /

via Resegone: l'avvallamento era presente da oltre due anni, da quando il manto stradale era stato rovinato da AMGA a seguito di interventi sulla tubazione sotterranea del gas. A fine marzo finalmente siamo riusciti a sistemarlo, obbligando AMGA a ripristinare l'asfaltatura. Non siamo intervenuti prima proprio perché non abbiamo voluto spendere un centesimo per risolvere un problema che era stato creato da AMGA, la quale aveva l'obbligo di ripristinare a proprie spese il manto stradale. Dunque, problema risolto e senza spese a carico dei rescaldinesi.

Considerazioni generali: La realtà è che se oggi ci ritroviamo in questa situazione è soprattutto perché negli ultimi anni praticamente non si è fatto nulla o quasi in termini di manutenzione di strade, marciapiedi e plessi comunali. Infatti, gli oneri di urbanizzazione che avrebbero dovuto finanziare gli interventi di manutenzione straordinaria, sono stati invece sempre costantemente (ed irresponsabilmente) utilizzati per coprire le spese correnti del Comune (stipendi dei dipendenti, bollette, ecc.), che nel tempo hanno continuato ad aumentare, lasciando spazio a sprechi ed inefficienze: si pensi che dal 2009 al 2013 gli oneri di urbanizzazione utilizzati per pagare le spese correnti sono stati mediamente circa 490.000 euro all'anno! Un'Amministrazione virtuosa, invero, in 5 anni avrebbe avuto a disposizione quasi 2 milioni e mezzo per realizzare lavori di manutenzione a strade e strutture. Ma così non è stato!

Come Amministrazione vogliamo introdurre un nuovo modo di governare e gestire i soldi pubblici: le spese correnti devono diminuire tagliando sprechi e razionalizzando le spese, mentre gli oneri di urbanizzazione devono essere utilizzati per realizzare i lavori di manutenzione necessari a garantire servizi di qualità ai cittadini. Questo minuzioso ed intenso lavoro inizia a dare i suoi frutti e presto i cittadini potranno toccare con mano gli effetti positivi di questo importante cambiamento.

Lavori pubblici... al servizio dei cittadini.
Schiesaro Daniel
Assessore ai lavori pubblici,
efficienza energetica
e igiene urbana



IKEA: domande e risposte

È ben noto a tutti che il 16 marzo il consiglio comunale ha votato perché Rescaldina uscisse dall'Accordo di Programma per il centro commerciale che avrebbe anche dovuto ospitare IKEA. Mi sono state poste tante domande da tanti cittadini in cerca di informazioni. Ho pensato per chiarezza di riportarle qui tentando di dare per ogni domanda una risposta più chiara possibile; rimango sempre a disposizione di chiunque abbia bisogno di ulteriori chiarimenti (ricordo a questo proposito il mio numero di cellulare: 3454703284).

Da quanto tempo si parla di IKEA a Rescaldina?

La prima proposta arrivata sul tavolo di Paolo Magistrali risale alla fase di stesura del PGT nel 2010,

sto approfondimenti e spiegazioni che non sono mai arrivati. Si trattava di un progetto gigantesco, uno dei più grandi centri commerciali d'Europa che sarebbe stato proiettato sul nostro territorio senza modifiche sostanziali alla viabilità con un impatto a nostro parere insostenibile. **Qualcuno dice che non c'erano tutti gli elementi per decidere**

L'ha detto anche Paolo Magistrali in consiglio comunale e che lo dica lui che dal 2010 segue questo progetto è particolarmente grave. In realtà, come detto, ci sono tante domande senza risposta ma, con tutto il tempo che è passato, il dubbio che le risposte non sarebbero mai arrivate è più che legittimo. **Abbiamo deciso nelle**

tutto il progetto, ci siamo confrontati con i cittadini e ne abbiamo discusso in ben due consigli comunali l'ultimo dei quali è stato seguito da oltre 500 persone (100 in sala del Consiglio e in auditorium e 400 in streaming). **È vero che si sarebbero stati degli espropri?**

Il testo di convenzione prevedeva espressamente questa possibilità confermata anche da un cittadino che ci ha raccontato di non avere accettato l'offerta economica dell'agenzia di intermediazione per l'opzione sul suo terreno posto in una posizione indispensabile alla realizzazione della strada di collegamento con la Saronnese.

Abbiamo detto di no ai posti di lavoro?

Pur avendolo chiesto tante volte non siamo mai riusciti

grandi commercianti. Noi siamo al fianco dei piccoli commercianti tentando di riparare e mettere una pezza ai danni lasciati da chi ci ha preceduto.

Abbiamo detto di no ai soldi?

Sarebbero arrivati soldi, senz'altro, ma un'opera di queste dimensioni non si decide basandosi su cosa si avrebbe ottenuto in cambio. I comuni vicini a noi dimostrano che opere come questa chiamano altre opere per mantenere quanto realizzato dalle prime in un circolo vizioso da cui è difficile uscire.

E se Cerro facesse senza di noi? Oltre al danno la beffa?

Innanzitutto che un'opera di queste dimensioni possa essere realizzata solo sul comune di Cerro Maggio-



un progetto molto più piccolo di quello nato poi dalle trattative delle segreterie tecniche e presentato ad un mese dalle elezioni nell'aprile 2014.

Perché Rescaldina ha detto no?

Abbiamo detto no ad un progetto che abbiamo esaminato a fondo, fino all'ultima virgola. Su quel progetto abbiamo chie-

"segrete stanze del palazzo"?

Anche questa è una delle scoperte del consigliere Magistrali. Sulla trasparenza non abbiamo nulla da temere: dal 2010 al 2014 sul tema l'amministrazione Casati-Magistrali ha organizzato una sola commissione consiliare, dal giugno 2014 abbiamo presentato in ben 4 commissioni pubbliche

ad ottenere di vedere uno studio sull'occupazione. A noi interessa il numero finale dei posti di lavoro al netto dei posti creati e di quelli distrutti da un'opera di queste dimensioni. Siamo convinti che si possa creare lavoro anche senza nuovi centri commerciali che basano le loro fortune sulla chiusura e sulle quote di mercato di altri piccoli e

re è tutto da dimostrare. La posizione della Regione Lombardia è critica così come quella della Lega che in Regione è in maggioranza. Vedremo cosa decideranno di fare i nostri vicini di casa che comunque non potranno certo prescindere da tutte le criticità: nessun comune può pensare di essere isolato dagli altri e di fare da solo.

Una questione di diritti

Il 1° Marzo scorso alle ore 21.00 nell'Auditorium comunale abbiamo organizzato con tanto orgoglio un'assemblea pubblica su una questione di fondamentale importanza: l'istituzione di un registro delle Unioni Civili.

Durante la serata i consiglieri comunali di Milano Luca Gibillini e Paola Bocci hanno egregiamente spiegato, rispettivamente, i valori e i bisogni dai quali è partito il percorso milanese e le ricadute a livello tangibile dell'istituzione di tale registro. Mentre Guido Formigoni, docente IULMe fondatore della comunità Siche di Olgiate Olona, ha manifestato quelli che sono i dibattiti etici con i quali responsabilmente bisogna fare i conti quando si decide

di affrontare un argomento così delicato dal punto di vista sociale.

Quest'assemblea è stata il perfetto suggello di un percorso, intrapreso con il gruppo consiliare "Noi x Rescaldina", che vedrà Vivere Rescaldina impegnata a porre al centro del dibattito, nel Consiglio Comunale di Aprile, l'istituzione di un registro delle Unioni Civili. Il fine di questo importante strumento è quello di consentire a due soggetti maggiorenni, anche dello stesso sesso, legati da vincoli affettivi, di registrarsi presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Rescaldina in un apposito registro che tende ad affievolire quell'antipatico e ingiusto senso di discriminazione che troppe persone sul

nostro territorio possono provare.

Le conseguenze positive che ne derivano sono di due ordini. Il primo, di carattere molto pragmatico, consiste nella possibilità di accedere ai servizi comunali che presuppongono una valutazione economica di tipo familiare. Il secondo, non certo per importanza, è quello di restituire la doverosa dignità a quelle coppie che credono in un rapporto di convivenza al di fuori del matrimonio.

Non vogliamo, sia chiaro, sostituirci in alcun modo allo Stato, ma in poche situazioni come questa, è giusto che i Comuni, che sono l'espressione dello Stato più vicina alla gente, facciano sentire a chi ha il dovere di legiferare tutta

l'urgenza affinché le forme di convivenza siano in qualche modo regolamentate. Nel 2013 Don Andrea Gallo, in occasione della decisione della giunta Doria di istituire a Genova il registro delle Unioni Civili, affermava: "Le Unioni Civili sono una difesa democratica dei diritti delle minoranze che non danneggia nessuno". Nessuna situazione di sofferenza, fosse anche solo di una persona, può lasciarsi indifferenti e rimanere senza risposta: con questo spirito ci apprestiamo a vivere, anche a Rescaldina, un momento fondamentale per la costruzione di una convivenza civile e sociale equa e dignitosa.

Il gruppo consiliare
Vivere Rescaldina

XX Giornata Memoria e Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie



Anche Rescaldina ha partecipato alla giornata in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Il 21 marzo dall'ufficio del Sindaco ha sventolato la bandiera di "Libera - associazioni, nomi e numeri contro le mafie" per sottolineare l'impegno del nostro comune nella lotta alla corruzione, al malaffare e alle infiltrazioni mafiose. Impegno testimoniato anche dalla partecipazione il 20 marzo all'Assemblea Nazionale di Avviso Pubblico, "associazione nazionale dei comuni e degli enti locali per la formazione civile e contro le mafie".

Nei mesi da qui all'estate, insieme al gruppo di lavoro per la legalità, verranno decise le modalità per l'istituzione della "tavola per la trasparenza" incaricata di monitorare il lavoro dell'ente pubblico affiancando il Segretario Generale che è anche Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Verrà inoltre istituito un indirizzo mail "protetto" dove i cittadini ed eventualmente anche i dipendenti comunali potranno segnalare, con la garanzia dell'anonimato, eventuali abusi o casi di corruzione. Un paese dove è bello vivere è anche un paese dove non c'è spazio per l'illegalità!

Il Sindaco

Accam: un voto di importanza storica

Nello scorso numero di Partecipare ci eravamo lasciati con l'assemblea dei soci Accam alle porte e un esito del voto ancora incerto. Oggi, possiamo dire con certezza che l'assemblea dei soci del 2 marzo, con una maggioranza di circa il 52% dei voti - tra cui il Comune di Rescaldina, forte di un mandato del Consiglio Comunale andato oltre la nostra maggioranza - ha deciso che il futuro del trattamento dei rifiuti nella nostra zona non sarà più l'incenerimento, ma si chiamerà Fabbrica dei Materiali con l'aggiunta di un impianto per il trattamento della parte organica. Questo risultato, per il quale ci siamo impegnati sin dai primi momenti, quando ancora l'esito non era affatto scontato, ci vede pienamente soddisfatti. Possiamo definirlo, conferendogli tutta la grandezza del caso, un passaggio strategico di importanza storica per il nostro territorio. Purtroppo, la decisione del Comune di Busto Arsizio, nel quale oggi c'è l'impianto di incenerimento, di porre un limite temporale alla restituzione dell'area, non semplificherà di certo le prossime scelte e l'organizzazione tecnica del percorso.

Nonostante ciò e tutti gli altri passi che ci restano ancora da compiere, il cammino di costruzione di un futuro migliore per l'ambiente e per la salute nostra e dei nostri figli, con meno emissioni inquinanti e una differenziazione dei rifiuti più spinta, ha ora, finalmente, una direzione precisa con le gambe e la forza per poter andare avanti.

Francesco Matera
Assessore al Bilancio e alle Partecipate



MINORANZA

IKEA: l'amministrazione Cattaneo dice no A 800 posti di lavoro!!

"Ikea sotto i riflettori", "Il caso Ikea ancora al centro dell'attenzione", "Il caso Ikea sarà il piatto forte del Consiglio Comunale", "La nuova Giunta dice NO ad Ikea?..." questi sono solo alcuni dei tanti titoli di articoli pubblicati sui quotidiani locali nelle ultime settimane.

Articoli che dimostrano quanto il "Progetto Ikea" abbia davvero attratto l'attenzione di molti... dai mezzi di comunicazione ai singoli cittadini, dalle Associazioni alle forze politiche e sociali.

Insomma riscuote sicuramente tanto interesse. Sarà per le dimensioni del progetto, sarà per l'impatto importante che potrà avere sul nostro territorio, sarà per la "fame" di lavoro e di nuovi posti di lavoro....

Di fronte a tanti articoli e svariate prese di posizione, mi sembra doveroso ricordare come l'Amministrazione Comunale di Rescaldina abbia affrontato e stia affrontando tale proposta.

In data 26 Maggio 2010 viene protocollata al Comune di Rescaldina un'istanza al processo di elaborazione del nuovo Piano di Governo del Territorio con la

quale una Società Immobiliare manifesta la volontà di proporre un nuovo insediamento di carattere commerciale che interesserebbe in parte il Comune di Cerro Maggiore e in parte il Comune di Rescaldina. La superficie interessata dall'intervento è di circa 300.000 mq di cui 110.000 di superficie lorda di pavimento con 74.000 mq di superficie coperta: un'area che risulterebbe strategica per la sua localizzazione in quanto adiacente all'arteria A8 e vicina alla SP 527, nonché baricentrica tra il capoluogo milanese e quello varesino. Tale insediamento - a detta degli investitori - porterebbe "una minimizzazione degli impianti e allo stesso tempo una evidente massimizzazione dei vantaggi in termini localizzativi e di accessibilità al territorio, ma anche e soprattutto in termini occupazionali come strumento anti-crisi a fronte della creazione di un nuovo indotto per il territorio".

In data 11 Novembre 2010 Ikea ha confermato con una lettera ufficiale l'interesse ad insediare un magazzino sull'area indicata previo

ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni commerciali ed edilizie.... In data 23 Novembre 2010 i due Sindaci di Rescaldina e Cerro Maggiore, consapevoli della difficile situazione economica ed occupazionale e degli enormi e problematici risvolti negativi che queste hanno sui nostri territori hanno - mi permetto di dire - quasi "doverosamente" manifestato interesse alla proposta formulata e si sono dichiarati disposti ad avviare con la Regione Lombardia un percorso di verifica circa la "fattibilità" e la "sostenibilità" dell'intervento.

Si è valutato che quanto proposto dovesse necessariamente rientrare in un più ampio programma di interventi di carattere infrastrutturale, di mitigazione ambientale e di interesse pubblico per uno sviluppo sostenibile del territorio. Con D.g.r. 26 Ottobre 2012 - n° IX/4369 la Giunta Regionale, "considerato che il progetto relativo all'insediamento commerciale contribuisce all'incremento della produzione del settore arredamento con

ricadute occupazionali dell'intervento sia dirette, sia indirette, nonché alla riqualificazione ed alla valorizzazione del contesto insediativo ed urbano di riferimento... con interventi di compensazione e risanamento ambientale anche su ambiti diversi dal contesto insediativo urbano di riferimento", delibera di aderire all'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi infrastrutturali ed insediativi di carattere commerciale, nei Comuni di Cerro Maggiore e Rescaldina.

L'atteggiamento della precedente amministrazione guidata da Paolo Magistrali, è risultato molto ponderato e realistico: si è voluto procedere ad una attenta, equilibrata e prudente valutazione di tutti gli elementi, individuando "positività" ed eventuali "criticità": se alla fine fossero prevalsi gli aspetti positivi si sarebbe approvato l'intervento; se al contrario le criticità riscontrate, fossero risultate prevalenti rispetto agli elementi positivi.... si sarebbe detto con coraggio di no!

Ad oggi mi pare siano emersi prevalentemente

fattori positivi: importanti investimenti sul territorio (circa 300 milioni di €); infrastrutture, opere pubbliche; entrate importanti per le casse comunali (circa 2,8 milioni di €), utili per garantire o continuare a garantire alcuni servizi; significativi indotti per l'economia del nostro paese; possibilità di crescita per i nostri commercianti ed artigiani e soprattutto nuovi posti di lavoro... circa 800 nuovi posti di lavoro.

Il percorso di valutazione del progetto non si era ancora concluso: mancavano ancora gli studi sulla viabilità e sull'impatto economico-sociale, eppure la Giunta Cattaneo senza una ragione valida e fondata su elementi specifici, ha detto NO!... un "no a priori"... un "no a prescindere"... un "no politico"... un "no immotivato"... un "no senza una ragione che non fosse solo quella dell'esclusione dall'Accordo di Programma del Comune di Legnano.

Troppe le domande a cui la Giunta non è stata in grado di rispondere, troppi gli interrogativi che rimangono senza una risposta, troppi i dubbi e le perplessità....

Perché uscire proprio ora?? Abbiamo appreso inoltre che Ikea si farà lo stesso, ma solo sul territorio di Cerro Maggiore... E Rescaldina?? I Rescaldinesi? Come si vuol dire: "Cornuti e mazziati"... subiranno lo stesso il traffico, lo smog... senza poter trattare su nulla, senza alcun vantaggio, senza benefici per i propri cittadini. Ma il Sindaco Cattaneo ha davvero a cuore i propri cittadini ed il territorio rescaldinese o persegue altri obiettivi?

Il coordinatore cittadino di Forza Italia
Scorano Giuseppe



C'è bisogno di maggior sicurezza

Negli ultimi sei mesi abbiamo assistito ad un incremento notevole, quasi esponenziale, di furti nelle abitazioni, atti vandalici e piccoli episodi di microcriminalità che hanno decisamente minato quel senso di sicurezza che dovrebbe essere alla base di una convivenza civile.

Sui social, in alcuni giorni, sembrava purtroppo di assistere un bollettino di guerra: "vicino a casa mia ieri sera sono entrati in ben tre appartamenti..."; "anche nel mio residence dall'anno scorso sono entrati almeno quattro volte"; "anch'io sono stato visitato due volte in un anno..."; "sulla mia via hanno fatto due ville..."; "questa notte sono entrati anche dai miei..."; "in due giorni sulla nostra Via abbiamo subito due furti..."

I furti nelle abitazioni sono davvero aumentati esponenzialmente.

Non vi è alcun dubbio che la crisi economica in primis, ma anche un certo atteggiamento tollerante e permissivo di talune forze politiche, oltre all'aumento della presenza di extra-comunitari e rom nelle nostre città, abbia davvero contribuito ad aumentare questi episodi di microcriminalità. Come gruppo consiliare

avevamo per tempo presentato una mozione in Consiglio Comunale in cui sollecitavamo l'Amministrazione a non sottovalutare il fenomeno e invitavamo la stessa ad attivare un "tavolo permanente sulla sicurezza" al fine di monitorare questi episodi e cercare insieme di trovare delle soluzioni concrete per prevenire e soprattutto aumentare quel senso di "sicurezza" nelle nostre città che oggettivamente sembra essere venuto meno. Riporto parte del testo della mozione:

"Durante la campagna elettorale tutte le forze politiche si erano spese molto sui temi della "SICUREZZA" e della "TUTELA" dei cittadini; fra le finalità istituzionali dell'Ente rientra certamente anche la "tutela" e la "sicurezza" dei cittadini, l'attuazione di strumenti idonei a garantire tali diritti, nonché lo sviluppo e la promozione di attività, iniziative e proposte atte a garantire una migliore qualità della vita anche e soprattutto in termini di sicurezza; tenuto conto degli episodi di microcriminalità riscontrati sul territorio (furti nelle abitazioni, rapine, truffe ai danni degli anziani, ed altri episodi puntualmente denunciati dai cittadini

e riportati dagli organi di stampa);

IMPEGNA IL Sindaco e la Giunta Comunale ad istituire nel più breve tempo possibile un "GRUPPO DI LAVORO SULLA SICUREZZA", coordinato dalla Commissione Affari Generali, al fine di intraprendere iniziative di prevenzione, educazione e tutela dei cittadini anche mediante il coinvolgimento delle forze dell'ordine e del mondo della scuola. Da allora purtroppo nulla è stato prodotto, eppure il problema esiste ancora e forse si sta ulteriormente aggravando.

"Una città deve essere concepita ed amministrata in modo tale da garantire ai suoi cittadini sicurezza e felicità" - diceva Aristotele - e aggiungeva: "non puoi pensare che la tua casa sia sicura se non lo sono anche le strade e le piazze della tua città".

"La sicurezza in quanto bene primario è la precondizione per il perseguimento di altri beni, tanto materiali quanto ideali, tanto individuali quanto collettivi" (Thomas Hobbes)

Il lavoro prezioso e tangibile delle forze dell'ordine sul territorio rimane un elemento essenziale ed imprescindibile per garantire sicurezza, ma in taluni casi

non è sufficiente: le forze dell'ordine vanno aiutata e non lasciate sole. Insieme a loro possiamo e dobbiamo fare di più!

"La prima cosa da capire è che la pace della città, delle strade e dei marciapiedi, non è mantenuta principalmente dalla Polizia, per quanto la Polizia sia necessaria; è mantenuta soprattutto da una intricata, quasi inconsciata rete di controlli volontari esercitati dalla popolazione stessa". (Jane Jacobs)

Noi come gruppo consiliare ci stiamo attivando per contribuire ad accrescere quella percezione di sicurezza che i nostri cittadini ci chiedono con insistenza e per questo riteniamo che uno strumento utile possa essere quello di attivare a Rescaldina il progetto denominato "CONTROLLO DEL VICINATO"

Il Programma prevede l'auto-organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni e gli spazi pubblici più prossimi.

L'attività dei gruppi di Controllo del Vicinato è segnalata da appositi cartelli che hanno lo scopo di comunicare a chiunque passi nella zona interessata al controllo che la sua presenza

non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole di ciò che avviene all'interno della propria area. Partecipare ad un gruppo di Controllo del Vicinato non fa correre alcun rischio, non richiede alcun atto di eroismo né alcuna attività di pattugliamento. I residenti continuano a svolgere le proprie attività, ma con una diversa consapevolezza del proprio ambiente. Dove il Programma del Controllo del Vicinato è attivo, i molti occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati rappresentano un deterrente contro i furti nelle case e un disincentivo per altri comportamenti illegali (graffiti, scippi, truffe, vandalismi, ecc.).

Il Programma prevede, oltre alla sorveglianza della propria area, l'individuazione delle vulnerabilità strutturali, ambientali e comportamentali che rappresentano sempre delle opportunità per gli autori di furti nelle case.

La collaborazione e la fiducia tra vicini sono fondamentali perché s'instauri un clima di sicurezza che sarà percepito da tutti i residenti (anche da chi non partecipa al Programma) e particolarmente dalle fasce più vulnerabili, come anziani e persone sole.

Il senso di vicinanza, unito alla certezza che i nostri vicini non resteranno chiusi in casa di fronte ad un'emergenza, trasmette un forte senso di appartenenza e di sicurezza e rafforza i legami tra i membri della comunità.

Anche le Forze dell'Ordine beneficeranno dei risultati di questo Programma. Un dialogo continuo e sensibile tra esse e i residenti produrrà una migliore qualità delle segnalazioni da parte di questi ultimi e, in definitiva, dei loro interventi.

"Solo la comprensione per i nostri vicini, un comportamento corretto e il desiderio di aiutare il nostro prossimo possono dare stabilità alla società umana e garantire la sicurezza di ciascuno" (Albert Einstein).

Nel silenzio assordante delle Istituzioni, noi come gruppo consiliare ci attiveremo per rendere operativo questo progetto, nella speranza che possa davvero contribuire non solo a parole, ma anche e soprattutto nei fatti ad aumentare quel senso di "sicurezza" che anche nella nostra Rescaldina sempre essere venuto meno.

Consigliere comunale
Paolo Magistrali



MINORANZA

Noi X... l'uscita dall'accordo di programma "IKEA": ecco perché

Si è tanto dibattuto sulla questione dell'uscita dall'Accordo di Programma su "Ikea", ma a nostro avviso si è perso di vista quale sia il reale valore dell'atto adottato dal Consiglio Comunale lo scorso 16 marzo: il discorso, infatti, è stato spesso e volentieri ridotto ad un dibattito Si-ikea e No-ikea, allo scontro tra tutela del suolo e sviluppo commerciale, mentre a nostro avviso la decisione non poteva prescindere dalla valutazione di molteplici risvolti politici, amministrativi e tecnici. Nel prendere una decisione su questa votazione, abbiamo dovuto quindi analiz-



zare a fondo la questione, visto che noi lo abbiamo sempre detto, non eravamo favorevoli né contrari a priori all'insediamento commerciale in previsione. Abbiamo chiesto per diversi anni dei **dati concreti** sui quali poter esprimere, senza barricarsi dietro alle posizioni ideologiche, ma basandosi sulla certezza dei dati in merito a punti

fondamentali come l'impatto ambientale, la sostenibilità, i flussi di traffico, il saldo occupazionale, la situazione delle falde, etc.. Invece abbiamo avuto solamente dati di parte, mai verificati ma urlati ai quattro venti da una parte e dall'altra. A noi sarebbe piaciuto, invece, avere dei dati da soppesare per valutare con coscienza e cognizione **vantaggi e criticità**. Non abbiamo potuto farlo e ne prendiamo atto.

Appurato, quindi, che non esistevano dati oggettivi nel merito su cui effettivamente basarsi, ci siamo quindi soffermati sulla storia e sugli scenari di sviluppo possibile per questo Accordo di Programma. La storia dal punto di vista formale è un autentico disastro, occorre dirlo: tutto il procedimento **parte in maniera ambigua**, con la nota dei due Sindaci allora in carica che esprimono interesse a sottoscrivere un Accordo di Programma sulla base di un contributo presentato da una società immobiliare mesi prima. Passaggi che non verranno mai condivisi spontaneamente, ma che saranno rivelati solo forzatamente diversi mesi dopo a seguito di un'interrogazione consiliare presentata dall'opposizione. Allo stesso modo, i passaggi successivi **non brillano certo di trasparenza, partecipazione e correttezza formale**, con ad esempio aree adiacenti che vengono incluse od escluse senza apparente logica, riservando ad alcuni di avere tutti i vantaggi dell'Accordo di Programma, senza però farne parte

e senza quindi nulla dover corrispondere.

Venendo alla storia recente, invece, la nuova Giunta Cattaneo ha avuto sicuramente il merito di portare **chiarezza e trasparenza** sull'intera vicenda, da una più facile accessibilità agli atti alla condivisione delle decisioni fondamentali, tra cui quella a nostro avviso importantissima espressa con la delibera che già lo scorso settembre era stata adottata dal Consiglio Comunale: una delibera che esprimeva una serie di **criticità oggettive e costruttive, non ideologiche e preconcepite**, di fronte alle quali però c'è stato il più totale silenzio da parte dei nostri interlocutori, che pur di non arrivare a contro dedurre hanno continuamente rinviato la chiusura del procedimento di VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

Da parte del Comune di Rescaldina, dunque, riteniamo che uno sforzo di approfondire l'argomento e di riaprire il tavolo c'è sicuramente stato, anche se alcuni passaggi non li abbiamo condivisi, come ad esempio il voto della nuova Amministrazione di Rescaldina a favore **dell'entrata di Legnano nell'Accordo di Programma**. Legnano, infatti, non aveva a nostro avviso nessun titolo per poter partecipare all'Accordo, essendosi peraltro già schierata contro l'insediamento e quindi rendendo incomprensibile la richiesta di far parte di un progetto a cui si opponeva. Peraltro ci piace ricordare che l'atteggiamento di Legnano nei nostri confronti in altre

situazioni, come per via F.lli Rosselli o per le aree industriali a ridosso di via Olona, è stato sempre quello di escludere Rescaldina, senza neanche interpellarci. Guardando agli sviluppi e ai possibili scenari, invece, riteniamo di dover avanzare diverse considerazioni. Cerro, infatti, ha già manifestato interesse a proseguire la realizzazione di Ikea anche senza Rescaldina: il risultato quindi potrebbe essere quello di avere una struttura comune presente sul territorio che porti le **stesse criticità finora rilevate, conservando però i pur pochi benefici solo per gli altri**. Cerro avrebbe comunque la possibilità di realizzare l'opera, anche se in maniera certo più ridotta; la Regione otterrebbe quello che da sempre con la Lega Nord ha sostenuto e cioè una soluzione intermedia, che permetta l'insediamento di Ikea, senza però le gallerie commerciali (cosa che appare ora più che mai alla portata di mano, qualora ci fosse solo il terreno di Cerro a disposizione); le strutture commerciali vicine, poi, risulterebbero nel complesso tutelate, perché è evidente che la minaccia principale per loro verrebbe dalla megagalleria e non da Ikea in sé. L'uscita dall'accordo di programma, poi, **ci priverebbe della possibilità di porre vincoli** e opporsi ad eventuali decisioni interne che vadano a scapito del nostro territorio o comunque degli interessi di Rescaldina.

Saremmo in questo modo costretti a subire le decisioni altrui e da qui quindi

l'invito che abbiamo rivolto al Sindaco di ben soppesare questi elementi prima di prendere la decisione finale di sua competenza.

D'altro canto, però, occorre anche sgombrare il campo da alcune ricostruzioni inesatte: appare privo di fondamento, infatti, il ragionamento secondo cui uscire dall'Accordo di Programma avrebbe significato perdere gli oneri di urbanizzazione e le tasse che Ikea avrebbe potuto pagare. In realtà, infatti, di grandi incassi non ce ne sono mai stati in programma: gli oneri di urbanizzazione previsti sarebbero stati calcolati a scapito per la realizzazione di opere che però sarebbero servite a mitigare proprio l'arrivo dell'area commerciale, se non addirittura con lo scopo di servire tale area. Ma non solo, dal giorno successivo alla consegna dei lavori, la manutenzione delle opere sarebbe ricaduta sul Comune, manutenzione per la quale non sappiamo nemmeno se sarebbero stati sufficienti gli incassi di oneri secondari, tasse e tariffe locali. Nella migliore delle ipotesi, quindi, per Rescaldina il saldo sarebbe stato a zero, senza contare il fatto che sarebbe rimasto a carico del nostro comune l'acquisizione delle disponibilità delle aree di proprietà di terzi, dato con il quale potremmo dire che anzi avremmo avuto un saldo negativo finale.

Soppesando vantaggi e svantaggi, quindi, avremmo potuto sia in un caso che nell'altro subire effetti negativi superiori a quelli positivi. Uscire dall'accordo

o rimanerci avrebbe potuto in questa fase comunque penalizzare Rescaldina. Tale scenario poteva essere evitato solo nelle prime fasi, ma così non è stato e analizzando la situazione attuale abbiamo dovuto ragionare nell'ottica che entrambi gli scenari potessero essere sfavorevoli e prendere quindi sulla base di questa consapevolezza la decisione finale.

Nell'esprimere il nostro voto, abbiamo dunque tenuto conto della superficialità e della non condivisione degli atti iniziali, nonché della scarsa chiarezza dei passaggi successivi e della mancanza di qualunque dato oggettivo e di risposte adeguate alle criticità sollevate. Abbiamo tenuto conto del consumo di suolo previsto e della mancanza di opere compensative e di garanzie a tutela del territorio e della salute del cittadino e del fatto che gli sviluppi possano essere controproducenti e vadano quindi monitorati attentamente in particolare dal Sindaco che sancirà l'uscita dall'accordo. Ritenendo quindi che dal punto di vista formale e sostanziale **l'Accordo di Programma chiamato "Ikea" è stato un vero pasticcio, nato male e cresciuto peggio**, abbiamo infine espresso il nostro parere favorevole all'uscita dell'Accordo di Programma, ritenendo questa soluzione quella migliore al fine di meglio tutelare il nostro territorio, il nostro Ente e la nostra autonomia.

Cons. **Gianluca Crugnola**
Capogruppo
"Noi x Rescaldina"

Consiglio comunale e... dintorni

Ripensando a qualche consiglio comunale vissuto e rivisto in streaming... riflettevo! Io sono nuova, non certo per età, di questo piccolo mondo del governo del paese e non ancora ben inserita nel meccanismo, ma mi immaginavo un consiglio un po' più serio. Mah sarà che la nuova amministrazione, che si dice rinnovatrice, vuol cambiare anche il modo di discutere in consiglio, però non mi pare il modo adeguato alla situazione! Durante il consiglio, pur avendo avvisato, quasi ammonito, i cittadini di non credere a tutto quello che si scrive sui social network, ed avendo dichiarato di non voler replicare o dare importanza a quanto si dice, lo stesso Sindaco legge puntualmente una frase o un commento estrapolato da FB e scritto da qualcuno dell'opposizione (sempre della stessa persona) con l'enfasi del maestro di scuola quasi a "tirare le orecchie" per aver osato!

Se non si deve credere a tutto quello che dicono i Social, perché riportare in consiglio il pensiero di altri preso da Facebook? Non ne capisco il senso... ho pensato che si volesse intimidire o denigrare l'avversario davanti ai cittadini che non seguono FB. Dico questo anche perché notavo un altro comportamento non molto istituzionale e cioè, quando in consiglio sta parlando un membro dell'opposizione - sempre lo stesso - dai banchi della maggioranza si comincia con risatine, battute sussurrate alle orecchie, sguardi di intesa, roba da scolaretti dell'ultimo banco, e se qualcuno di loro fa una battuta, tutti a ridere al punto che deve intervenire il Presidente del Consiglio sollecitato dall'interessato. L'aver vinto le elezioni non può giustificare tale comportamento verso chi, come gli altri, fa parte del consiglio comunale perché eletto a rappresentare quella parte di cittadini che non la pensa come l'attuale maggioranza consigliere. Democrazia è anche garantire e rispettare il diritto di pensiero delle minoranze in consiglio che insieme rappresentano la maggioranza dei cittadini.

Turconi Rosalba

Noi X... il registro delle unioni civili

Nella serata di domenica 1 marzo è stato presentato pubblicamente in Auditorium il lavoro che congiuntamente i gruppi consiliari "Vivere Rescaldina" e "Noi x Rescaldina" hanno svolto al fine di dotare il Comune di Rescaldina di un **registro per le unioni civili**. Il lavoro condiviso è stato svolto attraverso degli incontri dedicati, con lo scopo di arrivare all'approvazione in Consiglio di tale Regolamento. Nelle parole degli Assessori e consiglieri presenti, nonché nel saluto pervenuto dal Sindaco, abbiamo colto l'espressione di una posizione che da sempre sosteniamo: ci sono **tematiche e problematiche che vanno oltre gli schieramenti politici**, le posizioni storiche e le convinzioni più o meno radicate nella propria cultura personale. È nostro desiderio quindi ringraziare l'amministrazione guidata da Michele Cattaneo per il lavoro che ha sapientemente coordinato al fine di raggiungere tale obiettivo. Noi X, sia come **Associazione Culturale** che attraverso l'**azione politica** del Capogruppo in Consiglio Comunale, sosterrà, infatti, attivamente e fattivamente ogni iniziativa volta a salvaguardare l'interesse dei singoli rescaldinesi, prescindendo da qualsiasi appartenenza anche politica. Come sempre accaduto anche in passato, non ci importa se le proposte costruttive arrivano dalla maggioranza o dall'opposizione, ci importa invece il **beneficio** che ne deriva e siamo pertanto ben lieti di esserne promotori o sostenitori.

Invitiamo come sempre chi ne avesse voglia ad approfittare dei nostri incontri del mercoledì sera al Circolo di via Matteotti per approfondire anche queste tematiche, **lasciando perdere il confronto virtuale** e spesso sterile e rancoroso offerto dai social network **a favore del guardarsi in viso e del cogliere le emozioni di chi ci ascolta**.

Matteo Moschetto Segretario "Noi x"
Gianluca Crugnola Capogruppo "Noi x Rescaldina"

Perché boicoterò EXPO

Immagino già la scena. Il nostro politico di turno imputato, gonfio di orgoglio, quello di un italiano convinto (forse) che il suo paese abbia realizzato qualcosa di grandioso.

Me lo vedo, con al fianco altre personalità, sorridere trionfo a centinaia di flash mentre brandisce la forbice che sta per tagliare il nastro. Si rompe la bottiglia e la nave salpa. Evviva! È iniziato ufficialmente l'evento mondiale dell'anno: "Expo 2015. Nutrire il pianeta, energia per la vita". L'evento toccherà i problemi riguardanti l'alimentazione e le tecnologie ad essa legate: l'eliminazione delle fame nel mondo, l'educazione alimentare, il miglioramento della qualità del cibo; tutto secondo criteri ecocompatibili e affinché ogni uomo abbia diritto ad un'alimentazione sana. Tema bellissimo. Nobile, etico, sostenibile. Controverso. Questa Expo avrebbe davvero ragione d'essere, solo se tutti i partecipanti si impegnassero a garantire la democrazia del cibo, la tutela della biodiversità, la difesa degli agricoltori e delle loro aziende/famiglie.

Tuttavia, mesi di ricerca mi inducono a pensare che questa kermesse, sia una vetrina che darà spazio solo ai potenti della Terra, un carro allegorico irriverente, dileggiante e beffardo, timonato da chi, con fiamma ingordigia, si arricchisce imperverando le fasce deboli del pianeta spostando le risorse dalle tasche già vuote dei poveri, ai loro grassi conti correnti.

Proprio il contrario di ciò che farebbe Robin Hood. Per nulla nobile. Per niente etico.

Parteciperanno quasi 150 nazioni, ma la vera impalcatura dell'evento in termini di investimenti, sarà costituita dalla "nutrita" presenza degli event partners. Ne citerò rapidamente alcuni.

Enel: produce il 40% dell'energia con combustione di fonti fossili

Finmeccanica: controlla Augusta, Ansaldo e Oto Melara; prospera grazie alla produzione bellica.

McDonald's: costringe gli animali a continue gravidanze imbottendoli di farmaci; i polli sono allevati in gabbie aeree strettissime e in pochi mesi ingrassano tanto da non poter essere più sostenuti dalle proprie zampe. Fa massiccio uso di Ogm, sottopaga i dipendenti e attrae in maniera subdola la clientela facendo leva sui bambini.

Unilever: (Findus, Algida El Dorado, Cif, Svelto, Lisoform e molti altri) conduce esperimenti su animali e costringe i dipendenti a condizioni di lavoro indescrivibili e con salari da miseria.

Chiquita: è da sempre coinvolta in continui scandali, intrighi, corruzione e colpi di stato. Gli scioperi sono sempre repressi nel sangue.

Coca Cola: produce sottopagando i lavoratori, ha un proprio esercito che fino ad oggi, solo in Colombia, ha ucciso più di 1500 uomini del sindacato Sinal Trainal. Per produrre un litro di bevanda, spreca più di tre litri d'acqua. Ogni lattina contiene 35 grammi di zucchero.

Nestlé: da sempre emblema di spietatezza e cannibalismo, controlla 200 marchi di prodotti più o meno noti, sfrutta 300.000 minori 14 ore al giorno solo in Costa D'avorio e Mali, fornisce informazioni distorte sui valori nutrizionali dei propri prodotti; in particolare il latte in polvere, seppur ufficialmente colpevole di un milione e mezzo di morti infantili, è ormai assodato (dati ufficiali forniti da Unicef) che chi lo assume aumenta del 25% la probabilità di premiorienza; fa largo uso di Ogm anche per alimenti neonatali.

Ha siglato un accordo che prevede, tramite San Pellegrino (sua proprietà), la diffusione di 150 milioni di bottiglie col logo Expo 2015. Il suo amministratore delegato, sostiene che l'acqua potabile sia un prodotto commerciale, e come il petrolio lecitamente privatizzabile (e appannaggio di poche mani). In realtà a differenza dell'oro nero, l'acqua è la fonte primaria di ogni forma di vita, dal



la quale, evidentemente, non si può prescindere; per un mondo davvero equo, non dovrà mai essere trasformata in un prodotto commerciale da immettere solo per chi ha le risorse per acquistarla.

Questi colossi industriali, col loro cibo spazzatura, hanno prodotto un miliardo di obesi nelle zone ricche del globo e al contempo un miliardo di poveri nelle fasce tropicali. Impossibile calcolare le perdite di vite umane per malattie cardiovascolari, diabete ecc.

Ma stranamente in questa occasione, non si parlerà di diritto all'acqua come bene comune, universale e inalienabile; né si parlerà di diritto alla terra e all'autodeterminazione per coltivarla. Non ci si preoccuperà di sfamare gli abitanti delle favelas e dei sobborghi delle megalopoli. Però si sosterrà lo sviluppo e la diffusione dei cibi transgenici.

Ecco, Expo 2015 la vedo una passerella allestita più per nutrire le multinazionali agroalimentari che il resto del pianeta, rivolta perciò alle sazie popolazioni occidentali più che ai contadini espropriati di terra e risorse idriche. Boicotto da tempo le multinazionali.

Lavorano per un mondo basato sulla mercificazione dell'essere umano e di ciò che lo circonda, schiavo del potere immenso di pochi oligarchi e del loro denaro, col quale esercitano il dominio sul resto dell'umanità.

Boicotto chi uccide il negozio di vicinato, distrugge il tessuto sociale, massacra le eccellenze dell'artigianato locale con produzioni seriali di bassa lega e polverizza migliaia di posti di lavoro. A tal proposito ringrazio la Giunta Cattaneo per aver cancellato definitivamente il progetto Ikea dal nostro suolo. Come si può pensare di garantire cibo ed acqua a 7 miliardi di persone, se ci si affida a chi di cibo e acqua ne ha fatto la ragione del proprio profitto, senza prestare attenzione nemmeno ai bisogni primari di milioni di persone?

Non vedo opportunità di lavoro se tra i quasi ventimila "choosy" che si avvicenderanno nel semestre, solo mille fortunati riceveranno un indennizzo mensile di ben 400 euro. Ovviamente perché tutto il resto degli stanziamenti è finito nella mangiatoia di mafie, ndranghete e camorre varie, che con turbative d'aste e mazzette seriali si sono spartite le nutrienti pietanze fornite dagli appalti.

Non credo in un'opportunità di rilancio, perché come già successo con Italia '90 e Torino 2006, a previsioni di spesa sottostimate, corrispondono entrate sempre troppo ottimistiche. E che senso avrà avuto la vittoria del cemento su un milione di metri quadrati di verde, se all'asta di Agosto non si è presentato neanche un lottizzante interessato all'area? Strade, ponti, alberghi resteranno mestamente fini a sé stessi.

Ho visto con i miei occhi il degrado e l'abbandono della Torino post olimpica. Altro che volano per la nostra economia, altro che occasione di crescita, si sono venduti come malafemmine alla logica del denaro e del malaffare, ed hanno la sfacciataggine di fare i moralisti patrocinando la difesa della famiglia naturale, mostrandosi antiquati, omofobi ed oscurantisti.

Non tema il nostro politico di fare cattiva figura col mondo, se il primo Maggio gli operatori della Scala non permetteranno la rappresentazione della Turandot, perché tanto la faccia l'hanno persa da tempo.

Tante, troppe le contraddizioni per salire a bordo del transatlantico dell'ingiustizia e della vergogna.

8 Marzo festa della donna...

Otto marzo giornata festa della donna la creatura più importante e bella del Creato. Se nel mondo rimanesse cento uomini e una donna il mondo finirebbe; mentre cento donne con un uomo, la civiltà continuerebbe; ecco l'importanza di questa meravigliosa creatura.

In occasione dell'otto marzo, festa della donna, al primo piano del nostro Comune, si è tenuta una mostra con cartelloni che denuncia, in Nigeria, la piaga dello sfruttamento della prostituzione. In Nigeria, così come in vari paesi dell'Africa, sono in atto guerre in prevalenza a sfondo religioso tra Mussulmani e Cristiani, poi perché non si riesce a eleggere un governo che sappia imporre la legalità.

Quindi ecco che impera un regime di anarchia che crea criminalità e strapotere anche a causa del petrolio. In questa società esiste il ricchissimo con il suv "americano"... (chissà perché non poteva essere della Toyota della Honda ecc MA? No americano!..) e il miserrimo. Con questi regimi fondati su guerriglie intestine chi subisce, maggiormente le nefaste conseguenze, sono le donne e bambini; qui gli uomini emigrano oppure indossano la divisa militare per fare le varie guerre lasciandole sole allo sbando e nella miseria più nera.

In queste situazioni, la donna è sola e indifesa è un oggetto da stuprare violentare, per i bisogni sessuali degli uomini.



Quando, purtroppo, rimangono incinte è una tragedia per queste povere donne che non hanno nessun sostentamento. In tante, sono costrette a vedere i propri figli morire di fame o di malattie e allora non rimane loro, l'alternativa, per evitare questa vita miserabile, che affrontare l'avventura di mettersi in mano ai racket che con l'illusione di un posto di lavoro, in Europa, le invia sulla strada dello sfruttamento della prostituzione.

Da qui non possono più uscire perché ricattate e minacciate di morte.

Il mondo occidentale è impotente di fronte a questa tragedia: non si sa come aiutarle perché in Europa non c'è più spazio ed aiutarle a casa loro è un pericolo per gli operatori e missionari che vengano ammazzati o sequestrati al fine di chiedere un riscatto. Vedi con l'ISIS che il mancato pagamento del riscatto vengono sgozzati o bruciati vivi.

La prostituzione è il mestiere più vecchio del mondo e se è regolamentato dallo Stato può essere una scelta libera alternativa per sfuggire a dei legami imposti con relative violenze.

Non solo in Nigeria il mondo femminile è sottoposto a queste vessazioni ma anche in alcuni paesi dell'est Europa e sud America.

E poi non avrebbe guastato un omaggio alle nostre signore donne di Rescaldina

Sergio Casalone

Pace

A proposito della lettera del Sig. Casalone inviata al Sindaco dotto Cattaneo e pubblicata su Partecipare di dicembre, voglio esprimere il mio pensiero.

PACE non è una parola legata ad un luogo o ad un gruppuscolo di persone, ma è uno stato di coscienza. Implica il concetto di solidarietà, di condivisione, di ascolto e attenzione all'altro.

E anche solo pensarla e nominarla è un piccolo-grande contributo all'Umanità. Cito "piccolo" nel senso che la PACE inizia nel cuore di ciascuno di noi (energia individuale) per unirsi a quella degli altri (energia collettiva, globale), formando così qualcosa di grande, di concreto e duraturo. Certo ci vuole determinazione e passione per conquistarla. Ma questa è un'altra storia... Ancora: un "EVVIVA" di cuore allo striscione incriminato che, al di là del giudizio estetico (mi piace o non mi piace) è comunque simbolo di concretizzazione di un'idea, di un valore nobile; è creatività positiva tanto necessaria in questo mondo di falsità, individualismo sfrenato e irresponsabilità.

Al Sindaco, che non conosco personalmente, ma che mi ha conquistata con la sua bella e interessante lettera aperta, un sincero grazie e infiniti auguri per un 2015 ricco di operosità e fiducia.

Sandra Moroni

Flavio Corasaniti

Studio dentistico Rident
Direttore Sanitario Dott. Roberto Lualdi

Via Aligi Sassu, 50 - Nizzolina di Marnate
rident.snc@virgilio.it

Tel. 0331.602400
si riceve su appuntamento

- Odontoiatria ■ Ortodonzia infantile ■ Protesica ■ Chirurgia
- Implantologia ■ Igiene e profilassi ■ Sbiancamenti

Consulenze di: medicina estetica, dietistica, cromoterapia, odontoiatria naturale

Il potere della comunicazione

Da genitore, in completa comunione di intenti con mia moglie, mi sono dato come primario obiettivo educativo quello di allevare e crescere i nostri figli come persone libere, oneste, capaci di ragionare e riflettere con la propria testa.

Dei veri e propri cittadini del mondo capaci di "guidare la propria canoa" senza farsi trasportare dalle correnti che li circondano. Da genitore, con il crescere dei figli, sovente mi trovo a dover dare risposte a domande sempre più impegnative che riguardano anche stimoli esogeni al nucleo familiare.

Un lavoro, quello educativo, delicato, difficile, impegnativo se vissuto con consapevolezza e a tempo pieno.

La curiosità dei bambini, la voglia di capire, la capacità di farsi e fare domande, la voglia di conoscere, sono doni preziosi che, a mio parere, non vanno sedati ma coltivati con grande attenzione, rispetto; stiamo parlando della libertà di pensiero dei cittadini di domani.

Stiamo parlando della capacità critica dei nostri figli che hanno il diritto ed il dovere di "ragionare" con la propria testa e non con la testa altrui, neanche quella dei propri genitori.

Se così fosse, quello che noi genitori di oggi andremo a consegnare al mondo di domani è un esercito di soldatini e di burattini incapaci di ragionare, di scegliere, di prendere decisioni e di assumersi responsabilità. Un vero e proprio insuccesso educativo.

Questo preambolo, che in parte sfiora l'ambito personale, per condividere con forza quanto temi come l'onestà intellettuale di chi fa comunicazione e la capacità critica e di analisi di chi riceve il messaggio, siano elementi imprescindibili.

Mi scuso per la banalità della conclusione ma, viviamo in un mondo in cui la comunicazione non è più strumento di divulgazione di conoscenza, bensì strumento di potere il cui obiettivo è quello di creare consenso ed il consenso, si sa, genera potere.

Fare comunicazione lanciando messaggi pubblici di facile lettura, poco impegnativi, perentori e quindi rassicuranti di per se non è reato e non è neanche il male assoluto.

Personalmente vivo tutto ciò come un qualcosa di molto pericoloso e potenzialmente nocivo per una corretta formazione della coscienza civile.

Faccio un esempio molto semplice per meglio spiegarlo.

In uno dei pochi momenti di silenzio e riflessione personale che ancora riesco a concedermi chiedo quanto corretto sia pubblicizzare un decreto legge con il nome "la buona scuola".

Da persona di "sinistra" (ammesso che classificazioni di questo genere abbiano ancora senso oggi) mi sento di poter asserire che questa altro non è che una grande ma poco corretta trovata pubblicitaria del governo in carica. Asserire a priori che la

scuola che si sta andando a disegnare è "buona", non è propriamente corretto. Buono o cattivo sono le conclusioni cui ognuno di noi dovrebbe giungere in modo autonomo.

Messaggi belli, ammaliati, comodi, rassicuranti sono propri del mondo del commercio e sono studiati appositamente per richiamare il consumatore. Utilizzare una tecnica del genere in ambito politico, mi ripeto, lo trovo "pericoloso".

Il ripetersi di messaggi di questo tipo lentamente annulla la capacità critica delle persone, distoglie lo sguardo, assopisce la curiosità e la voglia di approfondire, in una parola annienta la nostra voglia di pensare e ragionare autonomamente.

Mettiamo inconsciamente in atto processi di delega per fare meno fatica e questo è possibile in quanto il mondo, la scuola sono "buoni".

Quanto sopra, per trasposizione, vale anche nella nostra comunità, a tutti i livelli, partendo dai rapporti tra vicini di casa, passando attraverso gli ambiti di incontro come la scuola e le varie associazioni per giungere all'ambito politico.

Quanto sopra vale anche per i messaggi di carattere negativo, potenziale fonte di screditamento di persone, progetti, idee.

Quando asseriamo che una cosa è buona creiamo disinteresse.

Quando asseriamo che una cosa "non è buona" destiamo preoccupazione e quin-

di attenzione in quanto si mettono in moto i nostri processi di autodifesa e questa opinione viene immediatamente assimilata e da noi diffusa, il famoso "fai attenzione a"

Chi di noi accetterebbe un invito a cena in un ristorante a conduzione familiare di paese se dovesse iniziare a girare la voce che in quel ristorante gli standard igienici non sono consoni?

Chi di noi manderebbe il proprio figlio a casa di un amico se qualcuno ci dovesse dire che in quella casa i genitori?

Piccoli esempi, banali esempi per condividere quanto importante sia il tema della comunicazione e quale grande potere hanno le parole, il linguaggio e quindi quali grandi responsabilità hanno le persone, tutti noi, ognuno di noi ed ancor più coloro che fanno comunicazione su larga scala, persone stimolate, persone ascoltate ... noi papà in primis!

A noi lettori, a noi spettatori a noi semplici cittadini a noi forte richiamo alla partecipazione, un forte richiamo al dovere di informarci e non farci informare.

A noi cittadini l'augurio di non perdere mai la voglia e la forza di alzarci dalla comoda poltrona che occupiamo in platea per salire sul palco e recitare il nostro ruolo da protagonisti.

A noi cittadini l'augurio di non lasciarci vivere dalle opinioni altrui ma di essere motore primo di idee e progetti per il futuro nostro e del nostro paese, Rescaldina.

Antonio Insinamo.

Riflessione sui tributi locali

Ho ricevuto con piacere il notiziario "Vivere Rescaldina Informa", iniziativa lodevole e interessante.

Desidererei comunque rispondere e fare alcune considerazioni all'articolo a firma Francesco Matera inerente ai tributi locali.

È pur vero che la legge di stabilità del 2014 ha tagliato delle risorse provenienti dallo stato centrale, ma, a mio parere, non si giustifica l'aumento delle imposte ai cittadini.



Se in questo momento difficile è opportuno fare economia e sacrifici, bisogna cercare di eliminare eventuali sprechi ottimizzando le risorse disponibili. Imu aree fabbricabili: l'importo di base è rimasto fermo a € 225 per metro quadrato. Importo in questo momento fuori mercato. È risaputo da tutti che la compravendita e il valore degli immobili è drasticamente sceso. Sta di fatto che anche a Rescaldina ci sono innumerevoli appartamenti invenduti.

In questo contesto, l'aliquota è stata aumentata di 0,85 euro al metro quadro passando da 9,75 di acconto a 10,60 di saldo con un incremento dell'**8,71%**.

Così dicasi per le altre abitazioni, passati da un'aliquota del 8,95 di acconto al 10,60 di saldo con un aumento di 1,65 che è pari al **18,43%. Non un leggero ritocco.**

Adesso analizziamo la Tasi (Tassa sui servizi indivisibili). La legge di stabilità 2014 n. 147/2013 art. 1 comma 681 prevede che nel caso di occupazione da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, **questo ultimo e l'occupante** sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il **10 e il 30%** dell'ammontare complessivo della Tasi dovuta. Come si evince questa tassa doveva gravare sia sulla proprietà che sull'inquilino in quanto trattasi di servizi resi ai cittadini e, la legge, non indica da 0 a 30.

Perché non è stato fatto?

Ci sono anche a Rescaldina cittadini di serie A e di B? Grazie per l'attenzione.

Giancarlo Zaffaroni

16 Marzo 2015, mese 10 dell'anno 1 del nuovo corso...

È utile la tecnologia. Ci permette di parlarci, di vederci anche a grandi distanze. Ci permette di rimanere in contatto con chi amiamo. Ci permette di essere informati in tempo reale. Ci permette di esserci anche se non "siamo lì". Piove a Rescaldina la sera del 16 Marzo.

Non sembra neanche di essere a un passo dalla primavera. È la serata di una giornata grigia. La dedico allo streaming della seduta del Consiglio Comunale. E anticipatamente ringrazio chi ci ha pensato per avermi evitato una passeggiata sotto la pioggia. È utile la tecnologia. Ci permette di conservare. Ci permette di vedere e rivedere. Ci permette di ascoltare e riascoltare. Ci permette di fare chiarezza. E chiarezza la si fa anche ripercorrendo la storia di questi anni, rileggendo date, cifre, mettendo i

fatti in ordine cronologico, mettendoci di fianco i nomi dei protagonisti. E per fortuna gli atti, con le loro date, le loro cifre, restano. Sono lì come macigni. È il semplice ripercorrerli, senza barriere ideologiche, permette di capire come effettivamente sia andata questa storia e perché, in queste condizioni, un'Amministrazione che ha a cuore il bene dei cittadini non può che chiamarsi fuori.

È utile la tecnologia. Ci permette di capire e di fare chiarezza: il nuovo insediamento porterà nuovi introiti per le casse Comunali? Pare di no. Il conto tra entrate e uscite, considerati i previsti obblighi del Comune nei confronti della nuova struttura, a conti fatti, pare risulti negativo. Il tema nuovi posti di lavoro? Neppure l'opposizione ci crede, lo cavalca stancamente più per dovere che

per convinzione. Perché i dati, i numeri sono importanti e su questa cosa i numeri, i dati non ci sono. E in tutti questi anni nessuno li ha forniti o si è preso impegni. E del resto, mi rendo conto di essere ripetitivo su questo argomento, ma quale azienda assume personale solo sulla base del certificato di residenza? Forse accadeva negli anni '50.

Quello che è emerso chiaro ieri sera, è che le cose avrebbero potuto andare diversamente. Sarebbero dovute andare diversamente se già nel 2010, invece che chiudere a chiave il cassetto e tenere la chiave nella tasca più segreta del proprio cappotto si fosse parlato chiaro, si fosse chiesto, approfondito, se alle domande, legittime, si fosse risposto. Chiaramente. Con franchezza. Ora, citando un intervento di ieri

sera "non c'è più tempo". È utile la tecnologia. Ci permette di conservare. Ci permette di vedere e rivedere. Ci permette di ascoltare e riascoltare. Se non avete avuto modo, trovate due ore per rivederla la seduta del 16 Marzo. Se siete poco avvezzi alla tecnologia o siete anziani chiedete ai vostri figli, ai vostri nipoti. Loro sicuramente sapranno aiutarvi. Sarebbe bello se i Presidi delle nostre scuole ne facessero una lezione di educazione civica per i nostri ragazzi. Piove a Rescaldina la sera del 16 Marzo. Non sembra neanche di essere a un passo dalla primavera. È la serata di una giornata grigia. Quando a mezzanotte spengo il mio computer lo faccio con la sensazione che, forse, domani mi sveglierò in un paese meno grigio.

Mauro Scotti

Area cani... a quando?

Buongiorno mi chiamo Marchese Michele, insieme al mio cane Blek faccio parte della unità cinofila di salvataggio in acqua, abito a Rescaldina da circa due anni e alle ultime elezioni comunali mi sono presentato nella lista di Magistrali sindaco, nella quale ho proposto di inserire nel programma la realizzazione di ben quattro aree cani, due a Rescaldina e due a Rescaldina, dato che nelle altre liste elettorali non erano previste.

Le aree cani sono spazi delimitati dove i cani possono muoversi in modo libero e vigilato, non che socializzare con i loro simili in tutta sicurezza, in funzioni delle loro esigenze.

In seguito all'esito delle elezioni, ho saputo che è stata portata alla attenzione del consiglio comunale la questione, ma è stata accantonata.

Vorrei ringraziare la giunta comunale, anche a nome della maggior parte dei proprietari dei cani di non aver tenuto conto delle esigenze di chi può soltanto abbaiare... ma non votare.

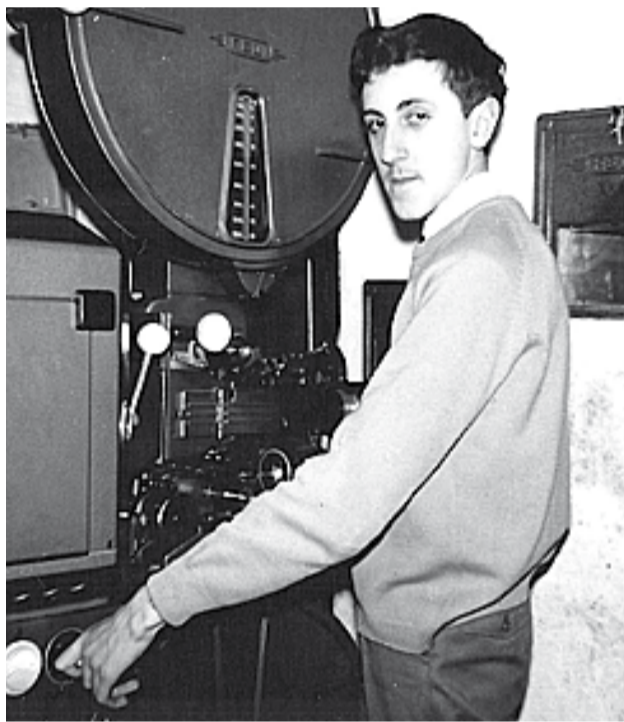
Distinti saluti

Michele Marchese

■ Da cinquant'anni suona con passione la batteria. Ha fatto parte del complesso di Franco Battiato, il celebre cantautore siciliano.

Il battito di Gianfranco

Gianfranco D'Adda m'accoglie sorridente nella sua casa, lambita dai cipressi di viale Concordia. Da innumerevole tempo avevo voglia di entrare nel suo mondo, sentirmi raccontare la sua storia. C'imbuchiamo nella taverna ovattata ed ecco, subito lì, troneggiante, la batteria: una superba Tama color madreperla, un intreccio di acciaio cromato, ottone, legno, pelli. L'amante di una vita, l'energia che scuote il cuore, la passione che da mezzo secolo l'ha avvinghiato a sé. Nasce nel 1950, Gianfranco. A dieci anni Don Adriano, il coadiutore, asseconda la voglia di film di quel bambino che gli ronza intorno. Diventa il macchinista del cinema dell'oratorio, montando le pizze dei film dentro la cabina. Si sazia di Stanlio e Ollio, di Maciste e Topolino, della Bibbia e dei cowboy.



A tredici anni Gianfranco proietta film nel cinema dell'oratorio di Rescaldina

"Rosetta - scherza il don - l'è insci piscinìn ul tò fiò cun la bubina in man" (È così piccolo tuo figlio con la bobina in mano). Ma sono la musica e il ritmo che iniziano a scorrere nelle vene di quel figliolo, che sta diventando uno spilungone. Mamma Rosetta, che gestisce un negozio di casalinghi e articoli da regalo sotto i portici di via Bossi, lo osserva gironzolare in bottega. Al suo passaggio i bicchieri di cristallo tintinnano, i piatti tremano.

"Te mè rotu du bicièr da 70.000 franc" (Mi hai rotto due bicchieri da 70.000 lire) sbotta lei, ma non c'è niente da fare. Gianfranco è già scappato nel retro a picchiare legnetti sul fustino del Dixan. La voglia di cavare suoni da tutto ciò che gli capita a tiro è troppo forte. Ha orecchio il ragazzo. Celentano e i Beatles sono i suoi miti. Inizia a suonare la batteria nei complessi della zona. Nel '68 fonda il gruppo dei Cristalli Fragili, coniato a ricordo delle scorribande nel negozio materno. Gira le balere, ma è due anni dopo che avviene l'incontro

che gli cambia la vita, segnandola indelebilmente. Franco Battiato è un musicista alle prime armi. Le circostanze fanno sì che Gianfranco diventi il batterista nel suo gruppo. I due, magri come chiodi, con una gran chioma di capelli arruffati, cavalcano a tamburo battente gli anni settanta. Escono gli album Fetus, Pollution, Sulle corde di Aries, Clic: è il periodo della musica sperimentale di Battiato, grazie a cui inizia a farsi conoscere ed apprezzare. "Te la ricordi, Ettore, quella serata del concerto Pollution nel giugno del '72 al Cinema teatro La Torre?" mi chiede Gianfranco. Annuisco e rivedo la sala gremita, luci stroboscopiche e musica ad altissimo volume, il sintetizzatore moog, Battiato vestito da strampalato, che lancia giganteschi salamini di plastica galleggianti sul pubblico e trascina una croce.

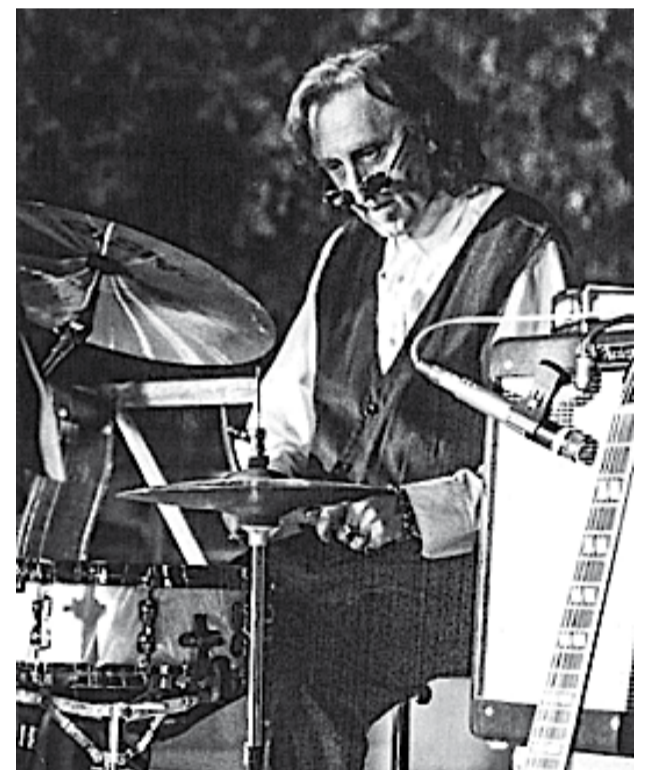


Franco Battiato al Cinema Teatro La Torre durante il concerto Pollution, nel giugno 1972. (Foto di Franco Bignotti-Archivio Mocchetti)

Sono travolgenti gli anni '70. Gianfranco suona negli impetuosi raduni pop di Re Nudo, al Parco Lambro nel '76 partecipano centinaia di migliaia di giovani. La galoppata non si ferma. Scorrono, come flash di un film, il concerto all'Olympia di Parigi, le tournèe negli stadi con Battiato, ormai esplosi al grande successo. Milano, Torino, Napoli, ogni volta una marea inarrestabile. Gianfranco è lì in mezzo, così minuscolo che per vederlo dagli spalti ci vuole il binocolo, avvolto in 200.000 watt di potenza che scuotono il palco come un terremoto, il sudore delle luci che trafiggono la pelle. Con le sue bacchette sospese a mezz'aria si concentra in quel delirio di voci e poi, come sempre, il miracolo si compie. La tensione è sciolta, il suono prorompe felice, i tamburi ed i piatti danzano all'unisono, colorandosi di tinte vivaci. Ma questa corsa non può durare all'infinito. Dagli anni '90, terminata l'esperienza artistica con Battiato, Gianfranco insegna animazione musicale, scrive musical,

lavora ad Antenna 3, come assistente delle trasmissioni della rete. Oggi collabora con la coreografa e ballerina Elena Lago, con la quale di recente ha allestito uno spettacolo di danza e musica intitolato "Campi magnetici", tratto dall'omonimo album di Battiato. Dulcis in fundo, è appena uscito in tutto il mondo il cd-dvd "I cancelli della memoria", tributo al grande cantautore siciliano, dove suona in chiave vintage i cavalli di battaglia degli anni '70.

Scorrono veloci i minuti nella taverna rescaldinese, zeppa di ricordi: le pareti foderate di 33 giri, le radio a transistor, i mangianastri, i grammofoni, un disco di platino sul muro. Ovunque cimeli, foto, poster, magliette di Battiato, l'amico fraterno, il compagno di un'avventura umana che ancora oggi si nutre di sincere frequentazioni. Si commuove nel ricordare l'amicizia con Gaber e la Colli, le feste di capodanno passate a casa loro. Ma la regina di questo santuario è lei: la batteria color madreperla. Sono come siamesi, Gianfranco e la Tama. Dove c'è lui, c'è lei. Potesse, se la terrebbe sempre in tasca, pronta all'uso.



Le mani di Gianfranco prendono le bacchette di legno, le une si fondono con le altre, intrecciate saldamente. Vibrano i piatti d'ottone, si tendono le membrane dei tamburi e il suono, infine, si spande libero. Memole, la gatta, accovacciata lì vicino, fa un balzo repentino e se la squaglia al piano superiore. Osservo Gianfranco, gli occhialini scuri calati sulla punta del naso, i capelli ancora presenti. Come un raddomante alla ricerca di giacimenti preziosi, fende l'aria, agitando le asticine di legno. Travasa i battiti del suo cuore ai pedali che premono sulla grancassa e, di rimando, ogni piatto, ogni tamburo ora pulsano nel cuore di Gianfranco che li contiene tutti. Proprio come cinquant'anni fa, in un fustino del Dixan.

Ettore Gasparri

In tutte le case tutti lo leggono
Scegli questo giornale per la tua pubblicità

Real arti lego
grafica
Comunicazione Stampa

Libri, Cataloghi, Riviste, Manifesti,
Stampa digitale, Stampati commerciali,
Consulenza editoriale, Web design

Telefona a **Real Arti Lego - Il Guado** Corbetta (MI)
Tel. 02.972111 - Fax 02.97211280
www.ilguado.it e-mail: ilguado@ilguado.it

MASTRO SERRAMENTI
Di Mastrogiorgio Dario & C. S.n.c.

Via Mazzini, 2/A
Rescaldina (MI)
Tel. 0331.57.76.46
Fax 0331.57.73.91

Preventivi gratuiti e personalizzati

Cod. Fisc. e Part. Iva 07864530154

www.mastroserramenti.it
info@mastroserramenti.it

CENTRO REVISIONI AUTO / MOTO
CONC. VA A000165

SOCCORSO STRADALE

GADDA
dal 1932

Vendita auto - Veicoli commerciali - Soccorso stradale
Assistenza benzina e diesel - Carburanti - Lubrificanti - Ricarica condizionatori
Centro gomme

F.LLI GADDA snc
di Giuseppe e Angelo Gadda

Stazione tachigrafi digitali

21053 CASTELLANZA (VA)
Via Don Minzoni, 32
Tel. 0331.501.033 - 501.293 - Fax 0331.482.584

ORGANIZZATO

FIAT
SOMMESE PETROLI

Noi X... prosegue la sua attività sul territorio

Il prossimo primo maggio l'associazione "Noi X" spegnerà la sua seconda candolina.

Un traguardo importante che trova conferme nelle crescenti attività proposte ai soci, simpatizzanti e concittadini rescaldinesi, volenterosi di vedere cosa ognuno di Noi può fare per il proprio territorio.

La nostra idea è quella di utilizzare le competenze e la buona volontà di ognuno per cercare di rendere il più ampia possibile l'offerta di qualità esistente a partire dalle nostre realtà, da cui subito emergono esperienze in campo musicale, letterario, accademico, artistico, sportivo di fama nazionale, qualche volta addirittura europea, di illustri concittadini, di cui spesso nemmeno siamo a conoscenza, oltre a passioni ancora inesplorate e inesprese che cercano solo un contesto per emergere.

La nostra proposta parte dalla ormai consolidata fe-



sta "Facciamo Eco" che ha riscosso grande successo di partecipazione e di pubblico fin dalla sua prima edizione e che oltre a veicolare un "modus operandi" compatibile con l'ambiente e le risorse naturali esistenti, ha dato ampio risalto all'arte dello spettacolo e della musica spesso "Made in Rescaldina". Stiamo lavorando ormai alla realizzazione della terza edizione che si terrà i prossimi 9-10-11-12 Luglio presso il campo sportivo di via B.

Melzi. La proposta dell'Associazione si è arricchita poi anche degli appuntamenti di "Facciamo Cultura" che da quest'anno ha preso il via con le prime tre proposte, incominciando dal tema "Intercultura: Immigrazione e Integrazione" che attraverso le esperienze di chi ha accolto e di chi è stato accolto ha voluto fornire una chiave di lettura di un fenomeno che non può essere trattato con sufficienza e soprattutto con

posizioni preconcette volte a farne terreno di scontro per un ritorno meramente propagandistico. Con l'incontro "Insediamenti commerciali e grandi infrastrutture" abbiamo voluto analizzare l'evolvere della nostra realtà sempre meno industriale e sempre più commerciale, trasformazione che viene sempre affrontata dal punto di vista della pericolosa contrapposizione tra consumo di suolo e posti di lavoro of-

ferti, mentre occorre invece affrontare la questione considerando ogni singolo elemento, dalla riqualificazione delle aree dismesse al consumo di suolo vergine, dalla speculazione a vantaggio di pochi al ritorno per l'intera collettività, evitando di generare false aspettative nelle persone e di cavalcare la necessità contingente di una fase di crisi mordente come quella che stiamo oggi vivendo, per acquisire consapevolezza su come le amministrazioni dovrebbero decidere nell'interesse delle persone che costituiscono la collettività. Conclude infine il ciclo l'incontro "Scrivere per inventare mondi": possiamo immaginare, sognare, inventare quello che è il mondo in cui vogliamo vivere, più che subirne le trasformazioni, rimpiangendo il passato e rischiando di non cogliere il bello del presente che stiamo vivendo.

Durante questi incontri abbiamo voluto fare cultura proponendo un moderatore indipendente dall'Associazione che, forte di una competenza specifica sulla materia trattata, costruisce una trattazione e un confronto tra persone che hanno voglia di comunicare il proprio punto di vista, ma anche di ascoltare e comprendere quello degli

interlocutori del momento, assicurando la massima autonomia alla trattazione e alle posizioni di ognuno. Unica condizione, sempre vera per Noi: **non c'è Cultura senza Confronto.**

E ancora, attraverso gli **Appuntamenti Settimanali** del mercoledì al Circolo, gli **Articoli** e i **Comunicati** sui mezzi di comunicazione, stampa e internet, i **Volantinaggi** e i **Banchetti**, siamo sempre alla ricerca di un confronto onesto e pacato che consideriamo vitale per la crescita culturale di ognuno di Noi.

Uno sguardo infine all'**essere operativi**: abbiamo sempre cercato di collaborare fattivamente per migliorare il nostro paese: così come il gruppo collaborava in passato alla pulizia dei boschi proposta dalla precedente Amministrazione e che abbiamo riproposto considerando indispensabile un ambiente sano per la proliferazione delle idee, abbiamo assicurato e assicureremo il nostro contributo fattivo alle iniziative che verranno proposte nell'interesse della collettività, prescindendo sempre dal proponente, ribadendo e garantendo l'autonomia e l'indipendenza del nostro agire.

Per l'Associazione "Noi X"
Segretario

Matteo Moschetto

Noi X... abbiamo fatto cultura!

Venerdì 20 marzo si è svolta la prima serata organizzata dall'associazione culturale "Noi X" della serie "Facciamo Cultura".

Sul palco, magistralmente condotto da Raffaella Santoro a cui va il ringraziamento di tutta Noi X, si sono avvicendate le esperienze vissute da persone "accolte" nelle comunità a noi più prossime e da persone che hanno "accolto" con la loro sensibilità, disponibilità e buona volontà, queste ultime. Raffaella è stata moderatrice capace e coinvolta; la sua esperienza e la sua vicinanza alle persone presenti ha messo a proprio agio ogni intervistato oltre al pubblico presente. È apparso subito chiaro che attraverso le Scuole di Italiano rappresentate e cioè Stranitalia, Scuola di

Italiano di Rescaldina, Gulliver, Veliero, Pinocchio, Babele dalla vicina Legnano, i volontari presenti e non, hanno in questi anni si trasferito delle nozioni fondamentali dal punto di vista linguistico, ma altresì svolto una funzione vitale dal punto di vista dell'accoglienza, del confronto, del calore umano, dei gesti e delle parole di conforto spontaneamente riconosciute a chi, per vari motivi, vive una condizione di difficoltà. In cambio di tutto questo ogni volontaria e volontario ne ha ottenuto un'enorme "ricompensa", a loro dire molto superiore a quanto messo a disposizione degli altri! Le riflessioni sono state molto positive anche per le associazioni che sul territorio svolgono attività di aiuto alle persone e alle famiglie nelle varie forme

possibili, Caritas, Sodales, City Angels, oltre che per le scuole di ogni livello e grado, primi baluardi di integrazione, ben rappresentate dalla Dottoressa Anna Restelli dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni". Piccoli gesti che possono fare la differenza, accorciare le distanze, contrastare l'indifferenza e la paura dello "straniero". Ognuno di noi ha subito avuto la possibilità di comprendere che si stava parlando di risorse che arrivano sul territorio, che spesso e volentieri la società fatica a valorizzare generalizzando e trattando tutti alla stessa maniera, come problemi da gestire e risolvere, più che per quello che in realtà ognuno potenzialmente può rappresentare.

Preziose le riflessioni e le

proposte che sono emerse dal palco dell'auditorium. Sul sito www.noixrescaldina.onweb.it sono disponibili le riprese della serata, così che ognuno possa approfondire e trarre le proprie conclusioni.

Il nostro ringraziamento quindi va a tutti quelli che hanno scelto di esserci, sul palco per portare le proprie esperienze, nel pubblico, nell'organizzazione degli eventi, per sperimentare una diversa "Cultura", fatta prima di tutti di confronto, di capacità di ascoltare e comprendere un fenomeno assai complesso, quale che sia, partendo non da pregiudizi e preconcetti, ma da riflessioni e approfondimenti.

Per l'Associazione "Noi X"
Segretario

Matteo Moschetto

TURCONI GIORGIO

Riparazioni TV - LCD e Videoregistratori

di "Tutte le marche"

Installazione e Progettazione
Antenne Terrestri e Satellitari
Installazione Impianti Fotovoltaici
Civili e Industriali

Viale Kennedy, 7
20027 Rescaldina (MI)

Tel. **0331.465.340**

© REAL/ILGUADO

Sede e ufficio: Via G. Bassetti, 18 - Rescaldina (MI) - Tel. 0331.577797 Fax 0331.577690



- Contabilità
- Consulenza Società
- Dichiarazione dei redditi
- Consulenza Fiscale
- Separazioni e divorzi



Studio



Consiglio Nazionale
dei Dottori
Commercialisti
e degli Esperti
Contabili

Dr. Paolo Colombo

Avv. Alessandra Airoidi

Dottori Commercialisti e Avvocati Associati

... servizi professionali dal 1972

www.studiocolai.it

Ufficio: Via G. Garibaldi, 23 - Castellanza (VA) - Tel. 0331.505724 Fax 0331.507329

Da gennaio 2015, ogni lunedì su appuntamento presso l'ufficio di Rescaldina sarà possibile usufruire dei seguenti servizi di patronato ed assistenza sociale:

- INPS / EX-INPDAP
- Pensioni di vecchiaia, anticipata, superstiti;
- Pensioni di invalidità civile, indennità di accompagnamento e frequenza;
- Indennità di disoccupazione agricola, ASpl e Mini-ASpl;
- Assegno nucleo familiare;
- Indennità di maternità
- INAIL
- ISEE
- ISEEU

Poesia e rinascita

Non so chi abbia deciso di dedicare il primo giorno di primavera alla Poesia, ma di certo la scelta non è stata casuale. Al di là del tema trattato, la Poesia a mio avviso rappresenta sempre e comunque Rinascita, perché è espressione di quello che abbiamo dentro, e se abbiamo il coraggio di esprimerci... è per forza primavera.

Da questo punto di vista la poesia è un atto rivoluzionario, un atto di liberazione.

Il Comune di Rescaldina ha voluto rendere omaggio ai poeti locali e internazionali con un aperitivo poetico che si è svolto il 21 marzo in Auditorium.

È stato bello perdersi tra un verso di Alda Merini e quelli degli alunni delle scuole di Rescalda e Rescaldina, tra Walt Whitman e i giovani ragazzi del Corpo Musicale Santa Cecilia. La poesia è rivoluzionaria anche per questo: è libera e appartiene a tutti, senza limiti o catene.

Un particolare ringraziamento va a Rosy Gallace, che ha condotto l'evento, e alle studentesse della Scuola di Italiano per Stranieri, che oltre ad aver presentato alcune loro poesie hanno preparato l'aperitivo. Ed ecco la magia della poesia: incontro, conoscenza, umanità, essenza.

Elena Gasparri
Assessore alla Cultura,
Istruzione, Giovani e Partecipazione



Le Nuove voci

Il 21 marzo, primo giorno di Primavera e Giornata della Poesia, ci siamo ritrovati in Auditorium per un piacevole incontro organizzato dall'instancabile Rosy Gallace. Per le donne della Scuola di italiano è stata un'occasione per far conoscere alcuni dei pensieri elaborati durante le lezioni, letti direttamente dalle loro voci emozionanti. Continuando nelle proposte scolastiche indirizzate a stimolare l'espressione dei loro sentimenti nella lingua italiana, non potevano mancare pensieri sulla Primavera, vista come momento che può far cambiare una vita difficile, oppure come insieme di ricordi sulle usanze del proprio Paese di origine.

La primavera è come un sogno appena sognato
un sogno aspettato da molto
per smettere di vedere l'arcobaleno in bianco e nero.
Vorrei riscaldare il mio cuore con il sole brillante
il mio cuore freddo per la crudeltà del mondo.
Vorrei che l'anima dimenticasse l'amarrezza del passato
e volasse nell'aria dolce di questa stagione.
Così, adesso, scelgo ancora la vita.

(F.E.)

Con i tulipani regalati alle nostre donne
comincia la primavera da noi.
È il momento per me di sorridere,
di riflettere sul passato,
di essere più felice
osservando a fondo la bellezza della vita.

(M.)

Forse è la solitudine che ha ispirato queste parole

Penso spesso, scrivo poco.
Vorrei scrivere quello che sto vivendo, ma non posso.
Vorrei scrivere una lettera per raccontare la tristezza,
la rabbia, la felicità, l'amore.
Vorrei essere amata, felice
e non stare chiusa per sempre nel mio spirito.

(A.)

Queste altre invece sono il risultato di un lavoro sul proprio nome

Franceschina è il mio nome
- come quello della nonna -
ma quanti problemi
a pronunciarlo in Brasile!
Nome da bambina mi pareva
invece contiene le radici della mia famiglia.
Adesso sono adulta
e fiera di portarlo.

**Mirella Guerri con Aida, Fatima Ezzara,
Franceschina, Maryna**



Il Lions club Rescaldina Sempione alla cena medioevale nel maniero di San Domenico

Nella foto: il Presidente Carlo Massironi, il Vicepresidente Angelo Mocchetti, il Past Governatore Danilo Guerini Rocco



SUPERMERCATI
Sigma
COSÌ BUONI, COSÌ VICINI.

Via L. Da Vinci, 2
Rescaldina
Tel. 0331579404

Dal 16 marzo al 7 giugno* 2015

FRETTE
COLLEZIONE
le ESCLUSIVE

MADDE IN ITALY

Raccogli i bollini per collezionare le fantastiche Spugne Fette che puoi ritirare con l'aggiunta di un piccolo contributo oppure dai punti elettronici accumulati sulla tua Club Card Sigma

1 BOLLINO
OGNI 10 €
DI SPESA

EFFE-TI IMPIANTI
DI FELICE TORCHIA

Sistemi di sicurezza,
porte automatiche,
automazione per cancelli, box,
tapparelle, sbarre automatiche

Realizzazione impianti elettrici
civili e industriali

www.effetiimpianti.it

e-mail: effetiimpianti@libero.it; felortorchia@gmail.com
deposito esposizione: Via Morghen, 25 - Milano
Via Pineta, 1 - Rescaldina

Cell. 346.354.6452 - 342.645.2582

Veri finanziamenti a tasso ZERO

Grazie ad un recente accordo commerciale siamo in grado di offrire finanziamenti a tasso zero su qualsiasi riparazione della vostra auto

Per avere un'idea dell'offerta richiedi ai nostri uffici un preventivo gratuito con un tuo finanziamento ideale: vuoi per la riparazione di carrozzeria, meccanica o per la sostituzione dei pneumatici della tua auto!



Carrozzeria Sprint Snc
Via Cerro Maggiore, 1 - Rescaldina (MI)
Telefono **0331.469175**
Fax **0331.469175** - carrsprint@tin.it

Il finanziamento è subordinato all'accettazione da parte dell'istituto di credito

■ Istituto Comprensivo Manzoni

GLI AMICI DELL'ANPI TORNANO A TROVARE I RAGAZZI...

Poesie, parole raccontano le molteplici sensazioni che si affastellano nell'immaginario dei ragazzi quando incontrano le voci e i suoni di questi volontari speciali.

Nessuno

Nessuno era felice
Nessuno aveva più una casa
Nessuno era libero
Nessuno era con la sua famiglia
Tutti erano spaventati
Tutti erano tristi
Tutti avevano fame
Tutti erano soli
Noi oggi siamo liberi e in pace.
Voi siete in guerra?

Rebecca
Classe 5ª A - I.C.A. Manzoni

L'aria sporca

C'è una cosa brutta nell'aria...
è la guerra!!
Persone che combattono senza cuore,
che amano l'odio,
la crudeltà...
Mi chiedo:
dov'è finito l'amore?
La fratellanza?
Non si può più respirare...
L'aria è sporca.

Letizia
Classe 5ª B - I.C.A. Manzoni

Guerra

Tu porti la fame,
la disperazione, tu sei il dolore.
Il buio ti circonda.
Tu porti la malattia, la paura e il terrore.
Tu sei la catastrofe
creata dai bombardamenti e dal male.
Tu sei la vita breve
che porta subito alla morte.

Giulia Pa.
Classe 5ª A - I.C.A. Manzoni

Sopravvivenza

È difficile sopravvivere...
in questi momenti di sofferenza,
dove non c'è pace e tranquillità.
La guerra avanza,
e come in un vortice,
Aspira tutto dentro sé,
la vita diventa sempre più dura,
bisogna avere sempre più coraggio
per continuare a... sopravvivere.

I.C.A. Manzoni
Classe 5ª B
Martino-Erik-Simone

I PARTIGIANI RACCONTANO...



Il quattro febbraio sono venuti a trovarci i partigiani che si sono presentati raccontandoci chi erano e che cosa avrebbero detto durante questa giornata. Il signor Renato ha iniziato facendoci ascoltare una canzone intitolata: "Le stagioni di Anne Frank". In seguito ci hanno mostrato un video che parlava della Seconda Guerra Mondiale. Il filmato rappresentava delle immagini riguardanti la guerra e la vita dei partigiani. I partigiani erano un gruppo di persone che si opponevano al regime nazista. Il movimento è stato chiamato Resistenza. Questi si nascondevano sulle montagne per deviare percorsi e tendere delle imboscate ai nemici. Nei loro incontri i partigiani non volevano essere riconosciuti e quindi cambiavano il nome. Nel video ci è stata raccontata la guerra attraverso dei numeri che indicavano ad esempio le persone morte o ferite. Dopo il video il signor Renato ci ha cantato e suonato delle canzoni. I titoli sono: "Auschwitz" di Francesco Guccini, "La guerra di Piero" e " Fiume Sand Creek" di De André, "Bella ciao!". La signora Nicoletta, dopo aver ascoltato le canzoni, ci ha letto due libri intitolati: "Giorni di guerra" e "Lettere d'addio". Questa signora ha raccontato che nessuno poteva esprimere le proprie opinioni, altrimenti le persone perdevano il lavoro o erano torturate. Infine abbiamo ascoltato il signor Vittorio che ci ha raccontato la sua infanzia durante la guerra. Le nostre emozioni le abbiamo tradotte in poesia ...

Classi quinte

© REAL/ILGUADO



Concessionaria
REZZONICO
AUTO srl

Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67 - Tel. 0331.51.91.50
Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55 - Tel. 0331.53.90.01
Saronno
Viale Europa, 38 - Tel. 02.96193212
www.rezzonicoauto.it

NUOVO MOKKA GPL TECH



Completo di tutto a
19.850 €

- Un pieno con 22 €
- Radio USB e Bluetooth®
- Clima
- Cruise Control
- Cerchi in lega
- Board Computer

UN PIENO CON SOLI 22 €.

Suv. Compatto. Unico. Il meglio dell'ingegneria tedesca.

Campania Opel Mokka Concessionaria 16.900 € con clima, radio USB, Bluetooth®, cerchi in lega, Cruise Control, Board Computer.

opel.it

Mokka Ego GPL Tech 1.4 140 CV 4x2 19.850 € e Mokka Ego 1.6 Start/Stop, 115 CV 4x2 16.900 €, prezzo sug. IPT escl. Offerta valida fino al 30/06/2015. Foto a titolo di esempio. Dato pieno: fonte Min. Svil. Economico 2/2015. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,5 a 6,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 120 a 158.

■ Istituto Comprensivo Manzoni Rescalda

Dai detti del passato alla formazione permanente del futuro

*Se sana vuoi campare,
erba e frutta hai da mangiare...
Una mela al giorno leva il medico di torno...
La luna marzolina fa verzificare
l'insalatina...
Maggio ortolano
molta paglia poco grano...*

La vendita delle arance diventa ormai un appuntamento che conferma l'importanza della scuola come luogo di formazione e sensibilizzazione. I ragazzi delle quinte si prendono carico della vendita tra docenti, genitori, nonni e amici... Allestiscono in cortile dei punti di ritrovo, sempre molto colorati e brillanti. Di certo i piccoli venditori sentono appieno la responsabilità che gli è stata conferita e le vendite acquistano un valore simbolico molto intenso. Così anche quest'anno il nostro contributo verso la ricerca e il crescere insieme afferma ancora di più il cammino con EXPO 2015. Dunque AIRC, EXPO e la tradizionale iniziativa "Frutta nelle scuole" diventano strumenti di crescita per tutti noi e non solo per i nostri ragazzi. Alla prossima!

Francesca Sgambelluri



■ Istituto

Comprensivo Manzoni

Gli amici dell'Avis con i ragazzi della scuola media

I ragazzi delle classi seconde si sono da tempo preparati con la loro docente allo studio dell'apparato circolatorio, ma l'arrivo di questo ospite ha di certo fornito una carica di interesse in più.

Difatti il nostro esperto AVIS ha condiviso con i ragazzi la propria esperienza come volontario ed ha esposto in modo diretto ed efficace il valore della donazione. Inoltre ha mostrato la procedura anche attraverso la visione del materiale adoperato in sede ospedaliera... "Qualcuno di noi pensa che da grande diventerà un donatore volontario perché così si potranno salvare molte vite, qualcuno seguirà le orme dei propri genitori che già sono donatori..." Così ci racconta Elena che ci rivela come i ragazzi si siano davvero lasciati affascinare da questa proposta formativa. "Eravamo molto incuriositi dai gruppi sanguigni e avevamo già realizzato una ricerca a casa per scoprire i nostri. Poi è stato molto significativo riuscire a scoprire tutte le caratteristiche di un donatore AVIS"...

Vi lasciamo con un pensiero in più e un grazie particolare all'AVIS.

Francesca Sgambelluri

Un sindaco vicino ai cittadini

Sono sempre di più gli strumenti a disposizione dei cittadini per fare domande e confrontarsi con il sindaco. Ogni terzo martedì del mese (21 aprile, 19 maggio, 16 giugno) su Radio Punto (Frequenza 88.8) dalle 18.15 alle 19.00 il Sindaco risponde alle domande dei cittadini e di Anna Daverio la storica conduttrice della radio di San Vittore Olona.

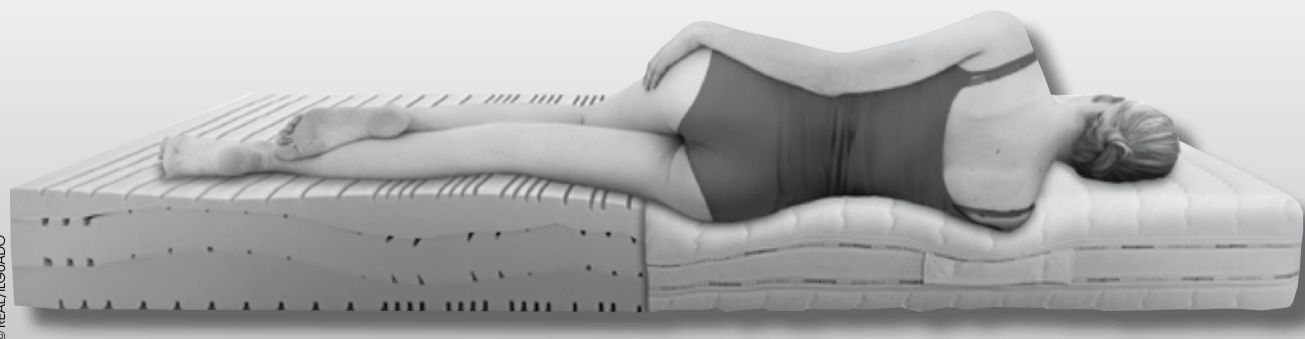


Materassi & Materassi®

OGNI GIORNO IMPERDIBILI OFFERTE

UBOLDO (VA)
VIA IV NOVEMBRE, 121
tel. 0287262148
www.materassiematerassi.it

- MATERASSI • RETI
- LETTI • CUSCINI
- ACCESSORI



MADE IN
ITALY

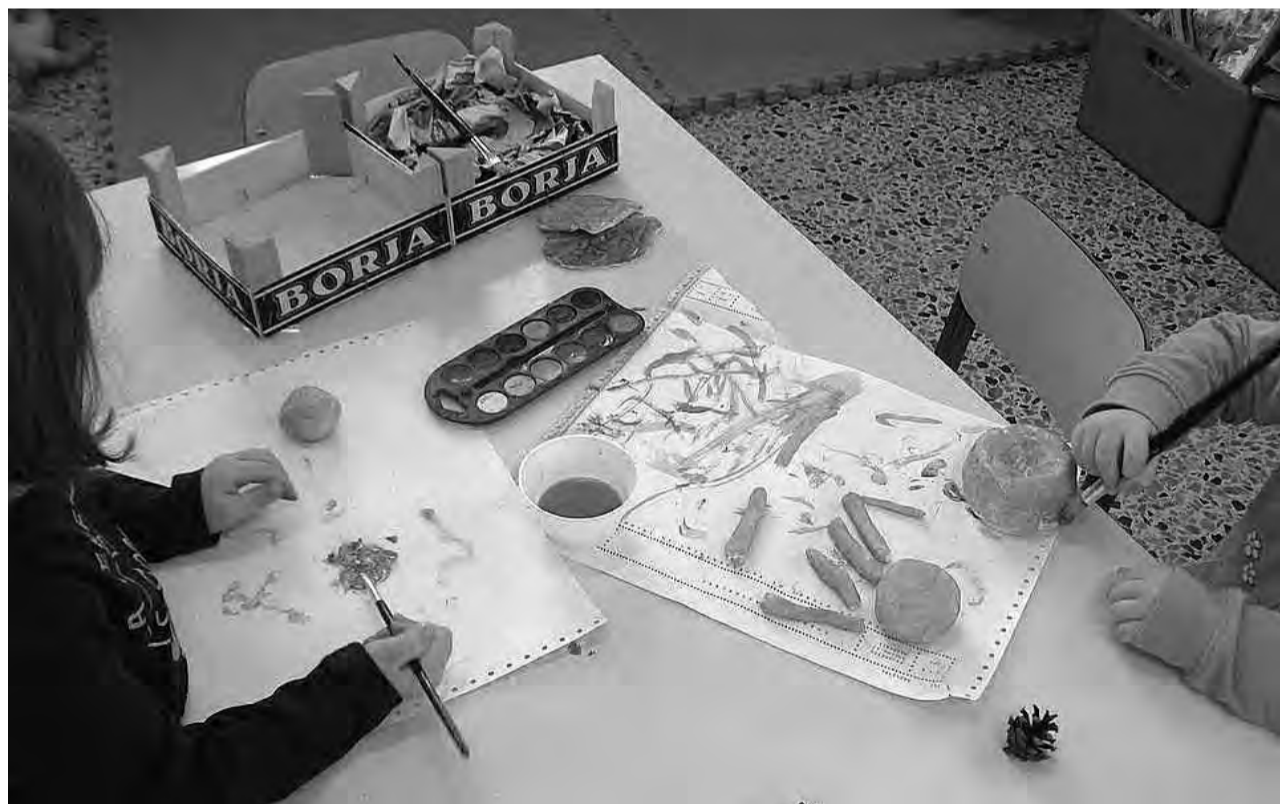
Expo... un vivaio di idee!!!

Siamo il vivaio del mondo

Ci siamo riusciti!!!!!!! Dopo aver superato la prima selezione, i nostri ragazzi hanno conquistato il sedicesimo posto in Expo!!! Adesso attendiamo con molta emozione la festa di maggio sul nostro territorio, ma non solo.... Con

questo ultimo passo abbiamo conquistato un nostro spazio a *Palazzo Italia!* L'avventura continua!!!! Seguiteci su *youtube*, ne vedrete delle belle!!!

Francesca Sgambelluri



Scuola e famiglia: complessità, opportunità

A volte i docenti lamentano di trovarsi sempre con gli stessi genitori, mentre le famiglie, che avrebbero bisogno di un più stretto contatto con la scuola, si fanno vedere raramente. In effetti, nonostante i genitori condividano il desiderio di partecipare al successo formativo dei propri figli, non sempre riescono a intervenire coerentemente con questo proposito, spesso assorbiti da impegni di lavoro, familiari o alle prese con più grossi problemi che, purtroppo a volte, la vita riserva. Così il ruolo individuale, in relazione al proprio figlio o collettivo, in qualità di rappresentante di classe, spesso non coincide con le aspettative di partecipazione. Una polarità di atteggiamenti nell'intima convinzione che esistano ruoli standard: il docente, il genitore. Nella relazione educativa interpersonale la comunicazione dovrebbe essere invece più aperta. Di insegnanti e di genitori, si può parlare in termini astratti, fornendo definizioni più o meno immaginarie, magari utili per capirsi nell'immediato o ad un approccio superficiale, ma la scuola, ciascuna scuola, ha un volto preciso alimentato dalla sua storia, abitato dalle persone che quotidianamente la fanno vivere. Le dichiarazioni contenute nel Piano dell'Offerta Formativa, possono diventare esperienza diretta e concreta di confronto, tra genitori e docenti, in un clima di dialogo e collaborazione; un compito qualche volta reso difficile da abitudini e pregiudizi, nonché dalla complessità normativa, dall'impianto organizzativo della scuola, dalla frammentazione di culture e valori. Si tratta, però, dell'unica sfida possibile alla quale sono chiamati a rispondere gli spazi di partecipazione della scuola e quelli della famiglia.

Prof. Angelo Mocchetti
Presidente I.C. "Dante Alighieri"
Rescaldina

Grandi orecchie per ascoltare i più piccoli

Come promesso con gli auguri di Natale ai bambini, è stata consegnata a tutte le scuole di Rescaldina la cassetta per la posta "scrivi al comune". La proposta lanciata a tutti i piccoli cittadini di Rescaldina è di scriverci le loro idee, opinioni, proposte, critiche, con la promessa che risponderemo a tutte le lettere.

Una promessa che in realtà era anche uno dei punti principali del programma elettorale di Vivere Rescaldina: la costruzione di una città "a misura dei bambini" passa proprio dall'ascolto dei cittadini che di solito nessuno prende in considerazione, perché non portatori di voti. Siamo convinti invece che per costruire una città più sostenibile e vivibile si debba partire proprio dai bambini e dai giovani. È dunque nostra intenzione entrare fin da subito in contatto con i più piccoli per coinvolgerli, in quanto cittadini a tutti gli effetti, nella costruzione della Rescaldina del futuro. Una brava Amministrazione non deve avere una grande bocca per parlare, ma grandi orecchie per ascoltare i suoi cittadini, soprattutto i più piccoli.

Ringraziamo fin da subito per la collaborazione le insegnanti e gli alunni delle scuole: è solo l'inizio! Per costruire una Rescaldina bella da vivere abbiamo bisogno di voi!

Elena Gasparri
Assessore alla Cultura, Istruzione,
Giovani e Partecipazione

Star tra le stelle donne spaziali

Un luogo molto lontano, lo spazio, si sta avvicinando a noi perché, finalmente, la prima donna italiana (e terza europea) è andata nello spazio: Samantha Cristoforetti. Da piccola sognava di andare sulla luna, più avanti si è laureata in ingegneria meccanica e scienze aeree nautiche e, il 24 novembre 2014 è salita sulla 155 (stazione spaziale internazionale) per svolgere esperimenti sulla fisiologia umana e la stampa d'oggetti tridimensionali in orbita.

Se gli uomini astronauti sono 476, le donne si riducono a 58; in realtà, il progetto Mercury (USA) ha affermato che le donne sono anche più adatte degli uomini alla vita nello spazio. Questo progetto aveva eletto (nel 1961) Jerry Cobb per andare in orbita, ma il vice presidente di allora non lo consentì perché donna. La prima di queste, quindi, è stata la russa Valentina Tereshkova (1963). In seguito, la prima donna a compiere un'attività extra-

veicolare è stata Svetlana Savitskaya. Se qualcuno di voi è appassionato di Star Trek, molto probabilmente, sarebbe andato d'accordo con Mae Jemison che, ispirandosi a Uhura (personaggio di Star Trek) è diventata la prima astronauta di colore, nel 1992 e rimase in orbita per 7 giorni e 22 ore. Bisognerà aspettare il 2012 per poter guardare il cielo e pensare all'equipaggio totalmente femminile che si trovava sulla Shuttle Discover-

ry STS-131. Tornando al 2015, siamo molto più avvantaggiati: la tecnologia ci permette di restare connessi allo spazio, seguire le avventure della mitica Rosetta e sognare in un sacco a pelo legate al muro come la nostra Superstar Samantha Cristoforetti! P.S. Non sarebbe fantastico poter votare senza bisogno di ali o altre attrezzature... Cosa aspettiamo? Verso l'infinito... e oltre!

Lucrezia Lega 2ª A,
scuola media Ottolini

Chiacchierata con i nonni... per conoscere cibi e tradizioni di altri tempi e luoghi in vista dell'Expo

(Estratti dai testi personali dei bambini delle classi 3a A - 3a B scuola primaria D. Alighieri)

Gentile redazione di "Partecipare", le classi 3^a A e 3^a B della scuola primaria di Rescaldina "Dante Alighieri" hanno avuto un incontro con i nonni per avere informazioni riguardo le usanze e i cibi del passato. Inviemo degli estratti dei loro testi con delle foto sia dei laboratori di cucina sia della mattinata dell'intervista. Grazie,

Le insegnanti di classe

Martedì 10 febbraio siamo andati in aula magna per incontrare i nonni. Dato che quest'anno stiamo parlando del cibo, li abbiamo invitati per raccontarci cosa mangiavano ai loro tempi. Quando siamo entrati in aula magna abbiamo visto moltissimi nonni e alcuni venivano da altre regioni che non era la nostra... È stato bellissimo incontrare tanti nonni che ci parlavano di come vivevano loro quando erano giovani... (Lisa)

... I nonni per prima cosa si sono presentati dicendo anche di chi erano; noi avevamo preparato delle domande da rivolgere a loro per scoprire i cibi e le tradizioni di una volta... Io ero molto agitata però mi sembravano pure i nonni agitati perché non avevano mai parlato davanti a così tanti bambini. Poi si è scoperto che i nonni non riuscivano a tenere la bocca chiusa, altri parlavano tra di loro e sembravano dei fiumi... Certe cose non le sapevo e le ho imparate proprio durante l'intervista: per esempio io credevo che si mangiavano delle cose uguali anche se venivano da regioni diverse e invece non era così... (Matilde)

... A me sembrava che i nonni fossero gasati e agitati; l'incontro mi era piaciuto molto ma scrivere non tanto... In quel giorno ho scoperto vecchi cibi che non sapevo che esistessero. Ho scoperto che si lasciava un piatto in centro alla tavola e li mangiavano tutti... (Arlind)

... Tutti riuniti insieme si è

notato che i nonni erano agitati forse perché è da tanto tempo che non vedevano la scuola. Poi hanno iniziato tutti a parlare e si faceva fatica a sentire: volevano raccontare il più possibile!... Ci hanno detto che il sale era molto importante e raro e lo si barattava con altri prodotti... Questa cosa mi ha colpito molto perché a me piace tanto il sale: mi piace con la pasta in bianco... (Gabriel)

... Tutti i nonni sembravano un po' agitati, io ho pensato che magari erano così perché non erano mai stati nella nostra scuola... Ci hanno spiegato che a Natale ai bambini regalavano i mandarini, le arance... (Elisa)

... A Pasqua si mangiava la "torta pasqualina" e c'era già la "colomba"; si mangiava tutti insieme e a tavola ci si metteva in cerchio attorno ad un unico piatto grandissimo al centro... Il mangiare era poco perché era appena finita la seconda guerra mondiale... (Riccardo)

... I nonni ci hanno detto che il pane si faceva in casa una volta alla settimana e doveva bastare: si mangiava anche duro. Se lasciavano il mangiare lo dovevano mangiare il pasto dopo perché non si lasciava mai niente, ma proprio niente perché avevano tanta fame!... (Arianna)

... Però la cosa che non mi è piaciuta sapere è che quando andavano a scuola non avevano la merenda. A scuola dovevano bere anche l'olio di fegato di merluzzo che era come una vitamina che faceva "schifo"

ma faceva bene... (Marco)
... Quando erano malati le loro mamme gli davano del brodo, se lo avevano, o gli mettevano delle "polentine" sopra il petto per farli guarire... Non c'erano i dolci e quelli che c'erano li facevano con gli avanzi come la torta paesana... (Alexia)

... Le patate, la lattuga, le carote... Li mangiavano tutti i giorni e a seconda delle stagioni perché sono i prodotti dell'orto... Continuavano a parlare uno sopra all'altro perché ognuno di loro voleva essere utile e raccontarci più cose possibili... La mia nonna fa ancora adesso la torta paesana ma molto più condita di una volta... (Emma)

... A Genova si mangiava tanto la pasta al pesto condita con il basilico e lì non conoscevano la polenta; la pasta si faceva in casa e un nonno ha detto che era buonissima soprattutto le tagliatelle!! Ci hanno detto che quando nevicava forte facevano la granita con la neve: avevo scoperto una cosa nuova!... (Lucrezia)

... Mangiavano anche qualcosa che mangiamo noi come la polenta e il risotto solo che loro li mangiavano sempre e per forza! Nei giorni di festa potevano mangiare la carne e a Natale i regali erano dei cibi: mi ha colpito tanto il fatto di non avere i giochi... (Virgilia)

... Cucinavano nelle pentole di rame... A scuola non c'era la merenda e questa cosa i miei nonni non me l'avevano mai raccontata... Mi ha colpito di più che per Natale non avevano



giochi in regalo ma cibo. (Tommaso)

... La domenica cucinava il papà e doveva fare il risotto. A casa si coltivavano gli orti per mangiare le verdure che si raccoglievano... Io non sapevo che c'erano i pomodori secchi e una nonna ce li ha mandati da vedere in classe... (Thomas)

... La nonna di Gaia ci ha fatto vedere degli oggetti del passato che non conoscevo, per esempio il macinacaffè, delle pentole vecchie e una bilancia con un braccio solo cioè la "stadera"... (Beatrice)

... In quei tempi non c'era la lavatrice e tutti i lavori erano molto faticosi come coltivare i campi; allora usavano "l'olio di gomito", che è un modo di dire perché usavano tanto le braccia e

i gomiti poi facevano male... Meno male che a quei tempi non c'ero se no era dura!... (Giulio)

... Abbiamo sentito tante informazioni, anche troppe perché loro continuavano a parlare e a noi piaceva ascoltarli. Ci hanno raccontato che ai loro tempi non buttavano via nulla anzi usavano tutto; col grasso del maiale facevano il sapone anche se "puzzava" un po'... (Roman)

... La vita di tutti i nonni era molto faticosa e quasi primitiva perché non avevano tanto cibo come ora ed erano molto poveri. Le cose che hanno raccontato i miei nonni erano cose che non mi avevano mai detto... sembravano dei vulcani perché continuavano a parlare tutti insieme per





raccontarci cose che non sapevamo... (Lorenzo)
... Abbiamo fatto tante domande ai nonni loro erano sempre pronti a risponderci e raccontavano tante cose interessanti. Quando ho chiesto: "Su cosa cucinate?". Loro hanno subito risposto in mille modi: su stufe, su fornelli, sul camino... c'erano cose diverse... Tutti i nonni per me hanno tirato fuori qualcosa di nuovo, compreso il mio, che ha detto cose che non mi aveva mai raccontato e le ho sentite lì... (Alice)
... C'erano nonne e nonni di un'altra regione: se non mi sbaglio una nonna veniva da Genova, un'altra dall'Abruzzo e la mia dalla Sicilia... La mia nonna era un po' fortunata perché il suo papà aveva delle pecore e

poteva procurarsi del cibo. La cosa che mi ha colpito di più è che c'era una bilancia strana: praticamente dovevi mettere un peso e regolarlo per farlo stare in equilibrio... (Luca)
... Quando ho visto la mia nonna mi sono sentito molto felice perché era venuta: lei viene da Genova. Ci hanno detto che quando andavano a scuola andavano a piedi anche se dovevano camminare tanto. Al mattino mangiavano il latte con il pane raffermo e quando non gli piaceva qualcosa lo mangiavano lo stesso... (Miguel)
... Il mio nonno ha raccontato una storia che mi è piaciuta tanto anche perché non me l'aveva mai detta a casa. Da ragazzo andava nei boschi a cacciare gli uccelli

con le fionde... (Aurora)
... Per loro l'orto era una cosa molto importante perché era la loro "fonte di cibo"!... Per merende mangiavano il pane con l'olio o con il burro perché per loro il pane era importantissimo e non lo sprecavano... Alla fine dell'incontro abbiamo offerto ai nonni le nostre torte... La torta di pane era la mia preferita!... (Andrea)
... Il giorno prima dell'incontro abbiamo preparato, divisi in gruppi, tre torte per i nonni: la torta di mele, la torta di pane e il cheese cake; due di queste torte le abbiamo cucinate usando gli avanzi della mensa per far vedere che anche noi riutilizziamo il cibo... L'altra torta è della tradizione inglese... (Giorgia)
... Abbiamo offerto le torte

ai nonni prima di salutarli e ci hanno detto che erano molto più ricche le nostre torte di quelle che mangiavano loro anche se erano con gli avanzi. Quando le ho assaggiate per me erano buonissime! (Feres)
... Da loro c'erano tradizioni e feste uguali a quelle che ci sono oggi per esempio a carnevale si mangiavano le frittelle... Mangiavano anche la torta di pane ma dentro c'era solo un po' di pane, dei biscotti e del cacao. Nella nostra torta di pane invece abbiamo aggiunto molti più ingredienti... (Gaia)
... Le torte che abbiamo fatto noi, per accogliere i nonni in modo festoso, erano buonissime e anche ai nonni son piaciute... (Melissa)

... Io con il mio gruppo ho fatto la torta di pane, l'ho assaggiata anch'io ed era buona!... Ho imparato tante cose che non sapevo e mi è piaciuto che sono venuti i nonni per dirci cosa esisteva nei loro tempi... (Mattia)
... Loro da piccoli non avevano tanto cibo da mangiare. Noi avevamo preparato tante domande per l'intervista: non sapevo tante cose ma ora le so. A me ha colpito che il sale era raro: chi viveva vicino al mare poteva riempire le bottigliette d'acqua di mare, poi a casa evaporava e da lì si ricava il sale... (Andrea)
... La cosa che mi ha colpito di più è stato sapere che ai loro tempi si mangiavano anche i gatti! Quindi mi dico da sola che sono fortunata perché mi fa un po' schifo

l'idea di mangiarli... La cosa più bella invece è stata sapere che a quei tempi si mangiava già il risotto che mi piace molto... (Giorgia)
... A me l'incontro con i nonni è piaciuto molto perché abbiamo parlato dei cibi. I nonni non stavano zitti manco un secondo: quando noi gli facevamo una domanda loro rispondevano subito e ci davano tantissime risposte inerenti il cibo. Certi nonni venivano da altre regioni e ognuno aveva la sua esperienza da raccontare e le proprie specialità da dirci... (Alessandro)
... Mi sembra che alcuni nonni si erano emozionati quando si sono ricordati che cosa facevano da piccoli... Alla fine la nonna di un mio amico ci ha regalato un libro che ha scritto il suo papà (quindi il bisnonno del mio compagno) e racconta come era la sua vita da piccolo. Io non vedo l'ora di leggere quel libro... (Riccardo)
... Mio nonno era gasatissimo: si vedeva dalla faccia; però io non ero diverso! Era come fare un passo indietro nel tempo ma indietro tanto: come vivere in un sogno!... Erano tutti ma tutti molto poveri... Dal giorno dell'intervista quando lascio del cibo ripenso a quei tempi dove c'era pochissimo cibo e allora mangio il più possibile!... (Simone)
... I nonni erano proprio tutti simpatici e qualche pezzo del loro racconto ci faceva anche ridere. Per me la giornata è stata meravigliosa!... (Giacomo)



“Abbiamo a cuore la nostra comunità”... La solidarietà continua

Per l'anno 2014 la Solidarietà è stata indirizzata all'Associazione "RETE SPERANZA". Con il vostro aiuto abbiamo raggiunto il nostro obiettivo per un progetto concreto e durante la manifestazione del "Rogo della Gioeubia" dello scorso gennaio abbiamo consegnato il contributo di € 2.500,00 agli amici di Rete Speranza.

Il nostro motto è sempre "Aiutaci ad aiutare" e quindi GRAZIE alla gente che ha contribuito alla buona riuscita di questa iniziativa. Ma chi è Rete Speranza? Per chi non ne ha mai sentito parlare è un'Associazione di ispirazione cristiana, libera, autonoma, aperta a tutti, sorta per aiutare i minori del Brasile. Fondata in Italia nel 1988 da un gruppo di famiglie che con l'adozione internazionale di bambini e bambine abbandonati hanno conosciuto, recandosi direttamente sul posto, le reali necessità di estrema povertà in cui si trovano questi minori non solo, ma anche le donne a

loro volta ragazze madri abbandonate.

Nel 1989 l'Associazione diventa ONLUS e nel 2000 ottiene dal Governo Italiano l'autorizzazione all'attività nelle procedure di adozione internazionale. Da allora continua a sostenere adozioni a distanza, progetti educativi e lavorativi basati sulla prevenzione e facilitare l'accesso al mondo del lavoro, cercando di recuperare gli adolescenti in difficoltà che non vengono più adottati e che sono altrimenti destinati a vivere nella delinquenza. Noi abbiamo conosciuto alcune di queste persone che fanno parte di Rete Speranza, con il loro volontariato, organizzano varie manifestazioni e si impegnano a sostenere progetti utili per costruire un mondo migliore.



Perchè: "Il mondo si muove se noi ci muoviamo, si muta se noi mutiamo, si fa nuovo se qualcuno si fa nuova creatura. La primavera comincia col primo fiore, la notte con la prima stella, il fiume con la prima goccia d'acqua, **l'amore con il primo pugno**"...

Per il 2015, viste le difficoltà in cui ormai navigano le nostre istituzioni sul territorio, causa la pesante crisi economica, abbiamo pensato di aiutare la nostra comunità.

Il nostro nuovo obiettivo è quello di acquistare almeno **2 defibrillatori** da utilizzare sul nostro territorio nelle posizioni che



verranno segnalate (ne esistono già 4 a disposizione delle società sportive del territorio e posizionate nelle principali palestre). La raccolta fondi è già iniziata appunto in occasione della domenica del Rogo della Gioeubia e continua nelle serate della Rassegna Musicale che è già iniziata. Da parte nostra ci mettiamo la buona volontà per

cercare di organizzare e realizzare al meglio qualche evento utile a questo scopo.

VOI continuate a seguirci e, per quanto possibile in questo periodo difficile, **"AIUTATECI AD AIUTARE"**

Grazie di CUORE!

Luisa Moretti
Pro Loco Rescaldina



SERVIZI LEGNANO-MAGENTA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTTE LE ETA' ATTIVE PER LA SOLIDARIETA'
In collaborazione con le TERME di SALICE S.p.A.



CURE TERMALI "SALICE TERME"

Dal 12 AL 24 OTTOBRE 2015

Con partenze giornaliere nel pomeriggio e rientro in serata.

"LA MEDICINA TERMALE":

è

UNA CURA EFFICACE PER LA SALUTE DEGLI APPARATI
LOCOMOTORE - articolazioni, ossa, muscoli
GASTROENTERICO - fegato, stomaco, intestino
OTORINOLARINGOIATRICO - orecchio, naso, gola, bronchi
CUTANEO - pelle
CIRCOLATORIO - vene, vasi linfatici

Le cure termali rappresentano una risorsa terapeutica molto importante per queste patologie. Un ciclo di cure termali all'anno è a carico del Servizio Sanitario Nazionale.
Con Pagamento del Ticket, ove previsto

Presso FNP CISL LEGNANO VIA ALBERTO DA GIUSSANO ANGOLO VIA LEGA N°17
si effettueranno:

- Le prenotazioni dalla prima settimana di febbraio. I volontari Anteas, oltre a raccogliere la prenotazione e il pagamento dell'accompagnamento presso gli STABILIMENTI DI SALICE TERME per le cure termali nei giorni di **Martedì e Venerdì** dalle ore 15.00 alle ore 17.00, **Mercoledì** dalle ore 9.30 alle ore 11.30, e dalle ore 15.00 alle ore 17.00, daranno informazioni sui servizi offerti dal centro termale. Tel-0331-598972

Per l'iscrizione presentarsi muniti di ricetta del medico di base con l'indicazione della prestazione richiesta.

Il ciclo di cure termali è di 12 giorni continuativi (esclusa la domenica)

Anteas Servizi Legnano-Magenta

UTENSILERIA
CERCASI VENDITORI
GIÀ INTRODOTTI
INDUSTRIE MECCANICHE
ESPERTI DI UTENSILERIA
ZONA LOMBARDIA OVEST

OFFRESI

STIPENDIO, PROVVIGIONI
AUTOMEZZO E CELLULARE

TEL. 02.45700088

O.D.B. CALCIO A 7: UNA SFIDA VINTA A TUTTI GLI EFFETTI!

Luglio 2014. Un gruppo di ragazzi bussa alla porta dell'O.D.B. Polisportiva Rescaldina chiedendo di poter formare una squadra di calcio a 7. La proposta assume sin da subito i tratti di una sfida: non esiste un campo adatto per questa disciplina sportiva, non ci sono attrezzature esistenti, non essendoci nessun'altra squadra di calcio a 7 sul territorio comunale, il numero di partenza dei ragazzi è ridotto (sono in dieci), abbiamo una proposta di dirigente, ma bisogna trovare un allenatore. Ma la determinazione dei ragazzi, la voglia di giocare che traspare dai loro sorrisi e il bisogno di una mano tesa che emerge dai loro sguardi sono un peso troppo forte da scaricare.

Quella della squadra di calcio a 7 è una storia che nasce così, da quel rischio un po' incosciente di affidarsi alla Provvidenza con la certezza che "in qualche modo faremo". D'altronde ce lo insegna proprio la storia della nostra Polisportiva, una storia che seppur relativamente breve è molto intensa. Non ci lasciamo dunque scoraggiare e decidiamo di raccogliere la sfida e rischiare.

Agosto 2014. La ricerca di un campo non è facile e le strutture disponibili (a parte quelle per noi irraggiungibili che richiedono grandi investimenti) sono già saturate, ma all'improvviso nell'agosto 2014 succede



qualcosa di imprevedibile fino a poco tempo prima: un accordo tra l'Amministrazione Comunale e l'ASSR rimette in gioco e fa rinascere il campo sportivo di via Roma.

A questo punto la strada è tracciata e il progetto prende forma: per il materiale sportivo e per le strutture, in particolare per le porte regolamentari, dobbiamo metter mano a tutte le risorse disponibili, ma ormai siamo troppo vicini alla meta per poterci lasciare scappare il risultato. Per l'allenatore andiamo a richiamare una nostra conoscenza, che ci aveva già permesso di far partire la squadra di

calcio a 5 nel lontano 2006: convincerlo non è facile, da qualche anno ha smesso di allenare, ma la sua testa è dura quanto tenero è il suo cuore e basta convincerlo ad incontrare i ragazzi una sola volta per far rinascere la voglia di mettersi in gioco e di insegnare ai ragazzi lo sport e soprattutto i suoi valori.

Settembre 2014. Abbiamo tutto? Sembra di sì! Partiamo, squadra iscritta, campionato alle porte. Abbiamo tutto? Sembra di... no! Mancano gli attrezzi per segnare il campo, manca un guardalinee che scopriamo essere obbligatorio, manca

manca, manca molto altro! E qui abbiamo davvero la conferma che il progetto è valido: tutti, nessuno escluso, decidono di fare la propria parte.

Nessuno si lamenta perché qualche dettaglio non è stato previsto, nessuno sbatte la porta perché non tutto è perfetto, come abbiamo visto fare altre volte in altre realtà. Nessuno si tira indietro, dai dirigenti all'allenatore, dai ragazzi alle loro famiglie, passando per i volontari dell'Assr e per il custode del campo, ognuno cerca di dare una mano e lo fa sempre con il sorriso sulle labbra.

Ottobre 2014. Si parte, pri-

ma partita, prima vittoria. I risultati si susseguono e tra tanti alti e qualche basso l'anno si chiude quasi sempre in testa al campionato. Qualcuno guffa: ma sì, è la spinta iniziale, poi si fermeranno; non abbiamo mai visto una squadra vincere al primo anno. E già...! Intanto la squadra cresce, arrivano nuovi iscritti e i risultati non sono solo sul campo: le risposte che ci arrivano e le presenze che vengono garantite ai vari momenti della vita associativa, compresi quelli non strettamente sportivi, ci rendono come Consiglio Direttivo orgogliosi di una squadra che sa anche dare

e non solo chiedere, che si riconosce appieno nell'Associazione e nei valori in cui crede, secondo i quali lo sport è un mezzo di crescita e di condivisione, e non semplicemente un fine per primeggiare.

Per noi tutto conferma che il risultato valeva davvero il rischio!

6 marzo 2015. Campo di via Roma. Spalti pieni per l'ultima giornata di campionato. Dopo qualche scossa di assestamento che porta la squadra a lasciare sul campo qualche punto importante, la penultima giornata di Campionato aveva riaperto la lotta per la conquista del titolo provinciale. E a noi piace crederci, piace sognare fino in fondo e dimostrare che in fondo si, si può fare! Il pareggio non basta, serve una vittoria, ma alla fine del secondo tempo non ci si muove dall'1-1.

Poi, un po' come succede nei film, a pochi secondi dalla fine del recupero, l'arbitro guarda l'orologio, inizia a portare il fischietto alla bocca e... goal! Pubblico in delirio: il 2-1 finale non lascia più dubbi. Il titolo è assicurato! Campioni provinciali al primo tentativo! E allora a noi non resta che ringraziarvi. Grazie a Giancarlo Crugnola, che da Allenatore ha accompagnato i primi passi di questa squadra; grazie ad Alessandro Malacrida e a Santino Landoni, che hanno accettato il ruolo di Dirigenti; grazie a Angelo Nasta che si è prestato al servizio di guardalinee; grazie al Capitano Davide Mantegazza e a tutti gli atleti: Mattia Baroffio, Riccardo Casati, Andrea Di Piero, Davide Gasparri, Davide Girasole, Mattia Landoni, Luca Landonio, Daniel Marano, Claudio Panno, Alberto Pezzoni, Marco Rossetti, Francesco Tosatto e Fabrizio Voltan. Grazie a tutti coloro che hanno creduto in questa squadra e a coloro che hanno reso possibile tutto ciò.

Il Consiglio Direttivo

Tutto il mondo sportivo rescaldinese ricorda con affetto il suo Presidente
**Turconi
Ermanno**



Socio **KAMMI**

Millepiedi di Emanuele e Angelo Lavazza & C. S.a.s.



millepiedi calzature

Scarpe delle migliori marche uomo - donna - bambino

► Via Carducci, 10 - Cerro Maggiore (MI) - Tel. 0331.519.444

► Via Bramante, 3 bis - Busto Arsizio (Va) - Tel. 0331.324.915

CICLISTICA RESCALDINESE... VERSO I "70 ANNI"

Ricorre nel corrente anno 2015 il 70esimo di fondazione della Società Ciclistica Rescaldinese, nata il 24 Agosto 1945 presso la "Trattoria Tripoli" (diventata poi "Ex Combattenti"), che i più anziani ricorderanno si trovava all'inizio della Via Bossi (a sinistra dopo i giardinetti). Archiviato il più che soddisfacente risultato della Festa Sociale dell'8 Febbraio, il Gruppo Dirigente si sta già attivando per organizzare degnamente (prima della fine dell'anno) un "evento" celebrativo adeguato, tenuto conto della indiscutibile valenza di questo importante anniversario.

Nel frattempo, e precisamente il 28 Febbraio (a Milano nella cornice del glorioso Velodromo Vigorelli), il Comitato Provinciale di Milano della Federazione Ciclistica Italiana ha premiato la Rescaldinese tra le Associazioni del settore con la maggiore anzianità ed ininterrotta attività. Inoltre Le ha affidato l'organizzazione del **Campionato Provinciale della categoria "Allievi"**, gara che verrà disputata il 17 Maggio e che - abbinata al **"Trofeo Città di Rescaldina"** - prevederà anche l'assegnazione della "Coppa del 70esimo".

L'abbinamento "Campionato Provinciale" e "70esimo di Fondazione" costituirà per tutta la Comunità una occasione importante, anche per il fatto che si svolgerà a pochi giorni dalle celebrazioni per il 70esimo della Liberazione. La macchina organizzativa della Società proseguirà poi: - a breve con la Festa della Bicicletta VienInBici aperta a tutti, e quindi: - **il 31 Maggio con il "Gran Premio Rescaldese-Carlo Raimondi (a..m.)"** riservato alla categoria Esordienti

- ed il 12 Luglio col **"Gran Premio Metallurgica Legnanese/Amici della Bici"** per Giovanissimi. Per quanto riguarda l'attività promozionale, le squadre allestite per la prossima stagione stanno completando (dopo quella invernale in Palestra) la preparazione, in modo da ben figurare nelle gare previste dal calendario regionale. In particolare, la categoria Allievi è stata potenziata con l'inserimento di due ragazzi provenienti da altre Società, con l'obiettivo di "centrare" ancora qualche traguardo prestigioso, da aggiungere al Campionato Regionale Esordienti con-

quistato nella stagione 2013. La Rescaldinese sarà poi presente anche con quattro Esordienti ed una decina di Giovanissimi (in buona parte al primo tesseramento, segno che il ciclismo mantiene ancora un suo fascino). Questa rinnovata vitalità fa ben sperare e rende i componenti del Consiglio Direttivo, i Direttori Sportivi, i Preparatori e tutti gli appassionati di questo sport (compresi i genitori dei ragazzi) fiduciosi di presentarsi a fine anno con un buon bagaglio di risultati positivi.

Il consiglio direttivo



SQUADRE CORRIDORI IN PREPARAZIONE PER LA STAGIONE 2015

GIOVANISSIMI

G/1	Lucchesi Emanuele Serse	(Nuovo)
G/3	Dall'asen Andrea	(Nuovo)
G/4	La Marca Alessio	
	Lauria Francesco	
	Redaelli Lorenzo	
	Lombardi Riccardo	(Nuovo)
	Ferrato Andrea	(Nuovo)
	Maffe' Francesca	(Nuova)
G/5	Cassisi Alessandro	
	Cesaro Alessio	
G/6	Gasparri Michele	

ESORDIENTI

1° Anno	Di Marzo Christian	
	Mezzanzana Marco	
	Tagliabue Gianni	(Nuovo)
2° Anno	Degiuli Vittorio	

ALLIEVI

	Mazzarella Iacopo	
	Castelli Pietro	(Da G.S. Bareggese)
	Larroux Leo	(Da U.C. Locate Varesino)

CONSIGLIO DIRETTIVO E STRUTTURA TECNICA 2015

Presidente	Rossetti Enrico
Vice-Presidente	Forlani Osvaldo
Segretaria	Caccavo Morena
Vice-Segretaria	Bonzi Liliana
Tesoriere	Maestroni Ambrogio
Consiglieri	Casati Oreste
	Cozzi Teodoro
	Degiuli Giorgio
	Iannello Giuseppe
	Legnani Alfonso Claudio
	Novarina Stefano
	Prodigioso Leonardo
	Tomasi Marco
	Viaro Luciano
Direttori Sportivi	Rossetti Alberto
	Partenope Simone
	Prodigioso Giulio
	Di Marzo Francesco
Direttori Corsa	Rossetti Enrico
	Forlani Osvaldo
Preparatore	Viaro Luciano



Agricola Longoni

Il "consorzio" della tua città a prezzi convenienti
Rescaldina - Via Gramsci, 42 - Tel. 0331.576045

DA NOI PUOI TROVARE

PER IL GIARDINO

- semi, concimi e terricci
- piante da frutto, arbusti e siepi
- piantine da orto e fiori • vasi, reti e attrezzi

PER LA CASA

- detersivi e prodotti **nuncas**
- topicidi e insetticidi • sale in pastiglie per addolcitori
- carbonella e accendifuoco per grigliate

Mangimi e accessori per animali

Sconti particolari tutto l'anno

FRONTLINE

ROYAL CANIN

I successi di Karate Shotokan

Nuovi prestigiosi successi per l'Associazione Rescaldinese Karate Shotokan, per gli ottimi risultati ottenuti al 17° International Grand Prix d'Italia, disputatosi a Gerenzano (VA) il 22 marzo 2015.

Si tratta di una gara aperta a tutti gli enti di promozione sportiva e federazioni raggiungendo più di 1500 atleti provenienti da ogni parte del mondo.

Si gareggia su dieci tatami, stili diversi tra Shotokan, Shotokai ed Interstile. Strabilianti sono i risultati per la Società: sette volte sul podio con tre ori, un argento e tre bronzi!

Nel Kata (forma) Riccardo Francisco Milo 1° Class., Federica Maisano 2° Class. e Serena Scarpini 3° Class. Nel Kumite (combattimento)

Simone Clementi 1° Class., Federica Maisano 1° Class., Omar Montrasio 3° Class.

Matteo Palazzo 3° Class. Complimenti a tutto il Team di Karate che grazie alla dedizione e la costanza nell'allenamento ha ottenuto molteplici successi; un ringraziamento speciale a tutti i genitori dei più piccoli atleti, che credono nell'arte di questa disciplina. Il costante impegno del Maestro Gaetano Morrone e

dell'Istruttore Andrea Morrone ha consentito il continuo sviluppo, progresso e miglioramento della Società, inseritasi in un circuito internazionale formando atleti di alto profilo tecnico. Ricordiamo che presso questa scuola si pratica sia il karate tradizionale che il karate sportivo (sporting karate).



Quest'ultimo è la forma sportiva per chi ama la competizione: la disciplina è privata in gran parte della sua com-

ponente marziale e finalizzata alla competizione agonistica.

I corsi si tengono presso la Palestra Scuola Media di via Matteotti, 4 - Rescaldina (MI), martedì e giovedì dalle ore 19:00 alle 20:00 (bambini e ragazzi) e dalle ore 20:00 alle 21:00 (adulti). Cell: 347.3889688 - e-mail: karate.rescaldina@yahoo.it.

Per ulteriori informazioni visitate il nostro sito internet www.karaterescaldina.jimdo.com

Il Presidente
Esposito Santa



Che assist Matteo

Vedo un messaggio Whatsapp del presidente che mi indica un articolo di giornale ma, che senza occhiali, non riesco a leggere bene ed allora... può aspettare. "No! Guarda che è un'extrapolazione di due pagine dedicate a Matteo Darmian apparso oggi sulla Gazzetta: devi leggerlo perché è un grande assist!". Disperata ricerca della rosa, ma in edicola già esaurita... eh! Ti credo... si parla di Matteo e sono già le 17.00, ma la Carcor ha tanti angeli che la proteggono. Finalmente la Gazzarosa è nelle mie mani, "Ascolto Gandhi, sposo Francesca, Viva l'Oratorio" in neretto, caratteri enormi? Mi prende un brivido alla schiena, c'ero subito dove Matteo parla dell'Oratorio, con semplicità e verità come se tracciasse una scia verissima.

EDUCARE È PIÙ DIFFICILE CHE INSEGNARE

Affermazione che ti rigenera! Come se ti trovassi in alta montagna in una giornata splendida, tersa senza una briciola di nuvola e i polmoni si nutrono di aria purissima.

Per noi Dirigenti Carcor, educatori di sport e anche di vita è il riconoscimento più bello che si potesse udire. Fuori discussione che Matteo non si riferisce solo alla sua presenza sportiva, dove comunque ha avuto la fortuna di avere come allenatori Ambrogio Casati, ex-gloria Rescaldinese, Gianni Simone ed il papà Gigi, ma allarga la sua esperienza oratoriana a 360°.

Emergono maggiormente in Oratorio quei valori ripresi nell'intervista da Matteo: crescere onestamente, divertirsi in gruppo, farsi amici senza pregiudizio di religione o di razza. Sono fondamenta che ti si incollano alla pelle, una divisa d'acciaio che nessuno potrà mai toglierti e questo perché è verissimo quello che tu Matteo hai affermato: educare bisogna essere! Ammettilo caro Matteo che in quegli anni avevi degli ottimi Educatori: i tuoi genitori, il tuo Don, i tuoi catechisti, i tuoi compagni di squadra, ma anche molto dai tuoi Mistery Carcorini!

Dopo questa turbolenta estate lasciata ormai alle spalle, nonostante tutto quello che ti è piombato addosso così all'improvviso, da Carneade a Rambo, siamo contenti di affermare che non sei assolutamente cambiato. Terminata l'avventura brasiliana, ti sei fatto vivo a Rescaldina in mezzo ai nostri Pulcini 2005; abbiamo sentito la tua presenza, grazie a mamma e papà durante la nostra festa di Natale, consegnandoci un dono con dedica a Nonno Renzo, tifosissimo granata e nonno dell'indimenticabile nostro capitano Federico. Ci ha fatto avere le tue foto autografate una per una ed hai offerto ai pulcini 2006 uno stupendo ed elegante kit sportivo.

Forse una cosa non avevi previsto, ma noi sì: la tua ondata azzurra, le radio, le televisioni, i giornali catapultatisi qui a Rescaldina di sicuro avrebbero portato il boom di "nascite calcistiche" alla Carcor.

Con piacere ti diciamo che avevamo visto giusto: sai Matteo adesso annoveriamo 150 bambini tesserati, contro i 119 della passata stagione.

Un bel salto ma non nel buio: in Oratorio e alla Carcor c'è sempre luce!

Giovanni Crugnola
Segretario U.S. Carcor

MYGLASS
CENTRO CRISTALLI AUTO

MyGlass è convenzionata con **UnipolSai**

RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE VETRI AUTO

Via Manzoni, 1 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.1770391 - Fax 0331.1770962

Studio Banfi

PRIVATI

- CONSULENZA FISCALE PERSONALE
- MODELLO 730 E UNICO PF
- IMPOSTE COMUNALI
- SERVIZI CAF - ISEE - ISEU
- PRESTAZIONI ASSISTENZIALI INPS

MARCO DOTT. BANFI

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

IMPRESE E PROFESSIONISTI

- CONSULENZA FISCALE E CONTABILITÀ
- CONSULENZA SOCIETARIA
- BUDGET E CONTROLLO DI GESTIONE
- SERVIZI AMMINISTRATIVI
- SERVIZI INTRASTAT - BLACK LIST

CERRO MAGGIORE (MI)
VIA SAN CARLO, 38
TEL. : 0331-422.177
FAX : 0331-424.317
WEB : WWW.STUDIO-BANFI.IT
MAIL : INFO@STUDIO-BANFI.IT

730 CUD ISEE ISEEU RED
CAF Doc
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI INPS

Nuove tariffe per servizi a domanda individuale

Asilo nido full time

ISEE ATTUALE	TARIFFE ATTUALI	NUOVO ISEE	NUOVE TARIFFE	VARIAZIONE PERCENTUALE
0 – 7.730 €	275 €	0 – 7.730 €	255 €	- 7,3%
7.730,01 – 18.500 €	415 €	7.730,01 – 15.000,00 €	385 €	- 7,2%
18.500,01 – 20.000 €	520 €	15.000,01 – 20.000,00 €	470 €	- 9,6%
Oltre 20.000,01 €	550 €	Oltre 20.000,01 €	540 €	- 1,8%

Asilo nido part time

ISEE ATTUALE	TARIFFE ATTUALI	NUOVO ISEE	NUOVE TARIFFE	VARIAZIONE PERCENTUALE
0 – 7.730,00 €	200 €	0 – 7.730,00 €	185 €	- 7,5%
7.730,01 – 18.500 €	345 €	7.730,01 – 15.000,00 €	320 €	- 7,2%
18.500,01 – 20.000 €	450 €	15.000,01 – 20.000,00 €	405 €	- 10,0%
Oltre 20.000,01 €	480 €	Oltre 20.000,01 €	470 €	- 2,1%

C.R.E. full time

TARIFFE VIGENTI:
50 €
per tutti,
indipendentemente
dalle fasce ISEE

ISEE	TARIFFE SETTIMANALE	VARIAZIONE PERCENTUALE
0 – 7.730 €	40 €	- 20,0%
7.730,01 – 15.000 €	44 €	- 12,0%
15.000,01 – 20.000 €	47 €	- 6,0%
Oltre 20.000,01 €	50 €	0 %

C.R.E. part time

TARIFFE VIGENTI:
36 €
per tutti,
indipendentemente
dalle fasce ISEE

ISEE	TARIFFE SETTIMANALE	VARIAZIONE PERCENTUALE
0 – 7.730 €	29 €	- 19,4%
7.730,01 – 15.000 €	32 €	- 11,1%
15.000,01 – 20.000 €	34 €	- 5,6%
Oltre 20.000,01 €	36 €	0 %

Pre scuola

TARIFFE VIGENTI:
60 € al mese
di cui

- 30 € per iscrizione
- 1,50 € al giorno per la frequenza al servizio

ISEE	TARIFFE SETTIMANALE	TARIFFE MENSILE	VARIAZIONE PERCENTUALE
0 – 7.730 €	12,50 €	50,00 €	- 16,6%
7.730,01 – 15.000 €	13,00 €	52,00 €	- 13,3%
15.000,01 – 20.000 €	13,50 €	54,00 €	- 10%
Oltre 20.000,01 €	14,00 €	56,00 €	- 6,6%



Post scuola

TARIFFE VIGENTI:
86 € al mese
di cui

- 36 € per iscrizione
- 2,50 € al giorno per la frequenza al servizio

ISEE	TARIFFE SETTIMANALE	TARIFFE MENSILE	VARIAZIONE PERCENTUALE
0 – 7.730 €	16,50 €	66,00 €	- 23,25%
7.730,01 – 15.000 €	17,50 €	70,00 €	- 18,6%
15.000,01 – 20.000 €	18,50 €	74,00 €	- 13,95%
Oltre 20.000,01 €	19,50 €	78,00 €	- 9,3%

Pre-post scuola

TARIFFE VIGENTI:
110 € al mese
di cui

- 60 € per iscrizione
- 2,50 € al giorno per la frequenza al servizio

ISEE	TARIFFE SETTIMANALE	TARIFFE MENSILE	VARIAZIONE PERCENTUALE
0 – 7.730 €	21,50 €	86,00 €	- 21,8%
7.730,01 – 15.000 €	22,50 €	90,00 €	- 18,18%
15.000,01 – 20.000 €	23,50 €	94,00 €	- 14,54%
Oltre 20.000,01 €	24,50 €	98,00 €	- 10,9%

SERRAMENTI IN PVC - ALLUMINIO

SCEGLI IL COLORE CHE VUOI.

SICUREZZA CON ANTIEFFRAZIONE PACK SECURITY

COMPONEDIL
PORTE E FINESTRE

Vittuone
Strada Statale 11- n°28